ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 8.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Sabato 4 Novembre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Redazione 78-53, Amministrazione 78-51, Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6187

A 21 ANNI DALLA "VITTORIA SOLARE,,

4 Novembre data fulgidissima della storia italiana

Stamane il Principe il Duce e le alte Gerarchie del Regime assistono alla Messa al campo sull'Altare della Patria

Gloria imperitura

Se un complesso di ragioni organiche, tattiche e morali non ci avevano consentito, nel giugno, di integrare il clamoroso e definitivo scacco dell'offensiva nemica con la liberazione delle provincie invase, il magnifico successo aveva però dato al nostro Comando Supremo la misura pratica delle nostre forze e l'apprezzamento esatto di quelle dell'avversario. Spontaneo ed immediato sorse quindi il proposito di riprendere le armi appena possibile, per il «secondo tempo» dell'azione, che si considerava soltanto sospesa.

Sullo scacchiere di Francia si preparava intanto, negli spiriti prima che nei mezzi, la ripresa offensiva, e da quel Comando superiore venivano spesso, ad Abano, consigli, incitamenti, sollecitazioni. A Parigi non avevano mai capito nulla della nostra guerra. Anche ora che si avvicinava la fine, il Gran Sinedrio non credeva all'influenza diretta di una decisiva vittoria italiana, e si contentava che la nostra sottovalutata attività impedisse a forze austriache di accorrere in soccorso delle truppe del Kaiser.

Si era dapprima studiata in tutti i suoi particolari una vigorosa azione dall'Altopiano dei Sette Comuni, integrata in un secondo tempo dal concorso delle Armate del Trentino occidentale e del Grappa; ma poi, poco per volta, il concetto si allargò, si completò, ed alla fine diede nettamente il posto ad un altro più vasto e più promettente: un grande attacco a massa sul punto di giunzione fra i due Gruppi d'esercito avversari del Trentino e dell'Isonzo.

Accettato e deciso il piano di massima, il Generale Diaz ebbe la grande virtù di non cedere più a suggerimenti, a proposte, a consigli, a pressioni anche autorevoli, e — col concorso intelligente e volitivo di Badoglio, e l'appassionata collaborazione di Scipioni, Cavallero, Gazzera, Pariani, Pintor — si diede anima e corpo a studiare l'azione in tutti i suoi dettagli, a predisporne i mezzi, a preparare il clima spirituale, a creare od a cogliere la situazione più favorevole per scattare.

Alla fine di settembre si dànno i primi ordini; il crollo delle difese bulgare sembra indicare come propizio il momento. Per ragioni più politiche che militari, il Comando Supremo affianca alla massa operante (8.a Armata) due piccole Armate, la 12.a e la 10.a, affidandone il comando, rispettivamente, al Generale francese Graziani e al Generale inglese Lord Cavan.

L'offensiva sarà preceduta da un forte attacco dal Grappa, allo scopo di attirarvi e di polarizzare le riserve austriache; poi il Gruppo centrale (Armate 12.a, 8.a e 10.a) sferrerà il suo colpo di clava; infine le altre Armate (7.a, 1.a e 6.a dal Trentino; 3.a dal Piave) avvolgeranno le ali dell'ordinanza nemica. Sono 51 Divisioni italiane, 3 britanniche, 2 francesi ed una ceco-slovacca, con 7700 pezzi ed un migliaio di aeroplani.

A Parigi, il nostro piano d'attacco, che non aveva neppure la base della superiorità di forze, era stato giudicato «temerario». In quell'Olimpo si ragionava solo a base di cifre: lo spirito non contava. E fu quello che ci diede la vittoria.

Non rifaremo qui la storia di Vittorio Veneto, che tutti gli italiani hanno nella mente e nel cuore. I cruenti attacchi della 4.a Armata (Giardino) al Grappa; la decisa puntata dell'8.a Armata (Caviglia) oltre il munitissimo Piave, lo slancio superbo degli arditi di Zoppi alla Sernaglia, la fulminea conquista del Cesèn, la rapidissima marcia di Grazioli su Vittorio; e così via, la 3.a Armata (Duca d'Aosta) alla Livenza, la 4.a Armata (Giardino) a Feltre, la 6.a Armata (Montuori) in Valsugana e a Pergine, la 1.a Armata (Pecori Giraldi) in val Lagarina, la 7.a Armata (Tassoni) divallante dal Tonale.

L'esercito austriaco, forte di 5 Armate e di 57 Divisioni, si batte disperatamente fino all'ultimo, e solo quando ogni speranza è caduta ed ogni possibilità scomparsa, si disintegra e si sfascia risalendo in disordine le valli già discese con tanta orgogliosa sicurezza.

Non è una vittoria, è un'apoteosi. La cavalleria del Conte di Torino ridà la luce e la vita al Veneto invaso, il Cadore è tutta una fiamma, Trento conclude il sogno di Dante, Trieste sognata e idolatrata vede giungere i liberatori dal mare.

Mentre a Villa Giusti si segna l'armistizio, l'Imperatore Carlo d'Absburgo scioglie i suoi eserciti dal vincolo della fedeltà ed abbandona la flotta alla nascente Jugoslavia.

Sono note le dichiarazioni di Ludendorff sulle conseguenze immediate della nostra vittoria. Meno noto è quanto scrisse il Gen. von Seisser: «Lo spaventoso crollo delle forze austriache, avvenuto sul Piave per opera delle truppe italiane, decise in un batter d'occhio le sorti della guerra mondiale».

Gen. ALDO CABIATI

Stasera alla radio
Ezio Maria Gray celebrerà l'annuale

ROMA, 3

Domani sera alle 20.20 il cons. naz. Ezio Maria Gray celebrerà alla radio l'annuale della Vittoria.

I riti nell'Urbe

ROMA, 3

Domani il popolo italiano celebrerà il 21.o anniversario della Vittoria. A Roma, come informammo, alla Messa da campo che sarà celebrata alle 10.30 sull'Altare della Patria assisteranno, oltre al Principe di Piemonte, che rappresenterà il Re Imperatore, e al Duce, i membri del Governo, le alte Gerarchie del Partito, le autorità militari del Presidio di Roma e i componenti il Corpo diplomatico. Tutte le personalità prenderanno posto sulla platea superiore del Vittoriano. Durante il rito religioso, che sarà celebrato dal Vescovo castrense monsignor Bartolomasi, in piazza Venezia sarà schierato un reggimento di formazione, che comprenderà le rappresentanze di tutte le Forze Armate dell'Urbe. Le rappresentanze delle Associazioni combattentistiche, delle Associazioni patriottiche, della Federazione dell'Urbe, delle Associazioni d'arma ecc., prenderanno posto dietro lo schieramento del reggimento in armi, mentre la cittadinanza assisterà, dietro le transenne, al rito.

Il Principe di Piemonte lascierà il Quirinale in vettura, alle 10.20, e riceverà lungo il percorso l'omaggio devoto della folla e gli onori delle armi da parte delle truppe schierate ai lati del Quirinale, sulla via 24 Maggio, sulla via 4 Novembre, sulla via Cesare Battisti e in Piazza Venezia.

Passano le bandiere, simboli di potenza, di valore, di gloria

Nuove energie al lavoro

Cameratesco scambio delle consegne
a Palazzo Littorio, nei Ministeri, alla Milizia

ROMA, 3

Stamane alle ore 12, nel Palazzo del Littorio, è avvenuto, nel nome del Duce, lo scambio delle consegne tra il nuovo Segretario del Partito ed il Segretario uscente.

Prima dello scambio delle consegne S. E. Muti, accompagnato da S. E. Starace, ha deposto una corona di alloro nel Sacrario dei Caduti della Rivoluzione. A scambio di consegne ultimato, il Luogotenente Generale Starace ha presentato al Segretario del P.N.F. il Direttorio nazionale uscente.

Pure alle 12, in perfetto stile fascista, e con cordialità cameratesca, ha avuto luogo il cambio della guardia presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dove il Sottosegretario di Stato uscente, Medici del Vascello, ha dato le consegne al Luogotenente Generale Russo, nonchè presso i Ministeri dei Lavori Pubblici, dell'Agricoltura e delle Foreste, delle Comunicazioni, delle Corporazioni, della Cultura Popolare e degli Scambi e Valute, dove i Ministri uscenti Cobolli Gigli, Rossoni, Benni, Lantini, Alfieri e Guarneri hanno dato le consegne rispettivamente ai Ministri Serena, Tassinari, Host Venturi, Ricci, Pavolini e Riccardi. Hanno inoltre preso possesso dei rispettivi uffici il Ministro Teruzzi al Ministero dell'Africa Italiana, e i Sottosegretari di Stato Soddu, Pricolo e Nannini, ricevendo le consegne dai Sottosegretari uscenti Pariani, Valle e Tassinari, ripettivamente per la Guerra, l'Aeronautica e l'Agricoltura. Nella mattinata ha preso anche possesso del suo ufficio il Commissario per le migrazioni interne, Lombrassa, ricevendo le consegue dall'uscente Commissario Nannini.

Ha preso pure possesso del suo ufficio il nuovo presidente della Confederazione fascista professionisti ed artisti, Di Marzio.

Al Comando generale della Milizia, nel nome del Duce, ha avuto luogo il cambio della guardia fra il Capo di Stato Maggiore smontante ed il Capo di Stato Maggiore montante, presenti tutti gli ufficiali del Comando, delle specialità e delle Milizie speciali. Prima del passaggio della consegna S. E. Starace ha reso omaggio al Sacrario dei Caduti legionari, deponendo una corona d'alloro sull'Ara votiva.

Lungo colloquio del Duce con Badoglio su questioni militari

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il Maresciallo d'Italia Pietro Badoglio, col quale ha lungamente conferito su questioni di carattere militare.

Richiamo alle origini

LIVORNO, 3

Commentando il cambiamento avvenuto nelle alte cariche del Governo e del Partito, il Telegrafo *scrive:*

«Tutti gli italiani hanno presente l'opera compiuta da Achille Starace in otto anni di carica alla Segreteria del Partito; opera di disciplinamento, di inquadramento, di perfezionamento di tutta la organizzazione del Partito stesso. Questa opera ha caratterizzato tutto un periodo della storia del Regime, e ha corrisposto a certe necessità del tempo. Oggi, mutate le circostanze, bisognava che il Fascismo fosse, in certo qual modo, «richiamato alle origini», secondo il profondo detto del Machiavelli; e a questo è mirabilmente adatto lo spirito e l'animo di Ettore Muti. Chi conosce l'uomo, chi ne sa, oltre al valore già assurto nel ciclo della leggenda, anche il temperamento spontaneo e schietto, la semplicità soldatesca del tratto, la propensione a guardare in faccia la verità e a chiamare rudemente le cose con il proprio nome, quegli comprende quale sarà l'azione di Ettore Muti nella vita italiana. Con Ettore Muti, il Fascismo sarà più che mai il centro propulsore e ordinatore della Nazione; e lo sarà senza sovrastrutture burocratiche e senza compartimenti stagni. L'uomo è di quelli che posseggono lo sguardo che toglie il respiro a tutte le piccole vanità, e che fa diventare di piombo i piedi degli stolti pretenziosi; e lo farà sentire».

S. E. Muti nel "Foglio di disposizioni,,
Il primo pensiero ai gloriosi Caduti

ROMA, 3

Il «Foglio di disposizioni» del Segretario del P. N. F. in data odierna reca:

«Nel prendere le consegne di Ministro Segretario del P. N. F. desidero rivolgere il mio primo pensiero ai gloriosi Caduti della guerra e della Rivoluzione perchè vogliano ispirare la mia opera di fedele gregario del Duce Fondatore dell'Impero. A Lui oggi le Camicie Nere d'Italia inviano con me il più appassionato e potente «A noi!».

Il «Foglio» contiene inoltre varie disposizioni di carattere organizzativo.

S. E. Alfieri annunzia la pensione ai vecchi giornalisti
Affettuoso saluto di S. E. Pavolini

ROMA, 3

Dopo lo scambio delle consegne al Ministero della C. P. si è tenuto il rapporto dei giornalisti. S. E. Alfieri, dopo avere rivolto un saluto al Ministro Pavolini ha ringraziato i giornalisti per la efficace collaborazione che essi hanno dato nel comune servizio al Regime. S. E. Alfieri ha quindi voluto annunciare che, in seguito alle direttive del Duce dal gennaio prossimo, sarà data pratica attuazione alla pensione per i vecchi giornalisti, realizzando un'antica aspirazione. A sua volta il Ministro Pavolini ha rivolto a nome dei giornalisti un affettuoso saluto al camerata Alfieri.

Starace ai Federali
Gratitudine per la collaborazione

ROMA, 3

S. E. Achille Starace ha indirizzato ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di Combattimento il seguente telegramma:

«La collaborazione che insieme con te mi hanno dato gerarchi e gregari del Partito e delle organizzazioni dipendenti, collaborazione che ho sempre apprezzata perchè appassionata e improntata al più schietto cameratismo, mi ha consentito di servire il Duce quale Segretario del Partito. Porgo a tutti le espressioni del mio animo grato. Viva il Duce. Starace».

Vibrante ordine del giorno di S. E. Russo

ROMA, 4

Nel lasciare la carica di Capo di Stato Maggiore della Milizia, S. E. Russo ha diramato il seguente ordine del giorno:

«Camerati ufficiali, camerati Legionari tutti! I quattro anni trascorsi insieme operando, hanno registrato per la storia della Milizia pagine incancellabili di fede, di onore, di gloria. Nel lasciare la carica di Capo di S. M., fiero per voi, per me di quanto la fede e la passione ci hanno consentito di raggiungere con armonia di intenti, non senza una serena, tuttavia profonda emozione, io vi saluto e vi ringrazio, camerati ufficiali e cari legionari tutti, mentre mi inchino reverente alla memoria dei nostri Caduti. Sommamente ringrazio il Duce che, con infinita benevolenza volle concedermi il grande onore e il premio di vivere, amare, servire in un tempo tanto ricco di eventi e di gloria i ranghi della Guardia armata della Rivoluzione. Il Duce sa che in obbedienza totale e assoluta la Sua Milizia non attende che ordini per conquistare mete: che anch'io possa obbedire tra voi agli ordini del Duce là quando suoni l'ora, meritando il privilegio e la gioia di dividere nei vostri ranghi, qualunque esse siano, le venienti prove.

S. E. Ciano rientrato a Roma

ROMA, 3

Stamane alle 8.20 ha fatto ritorno a Roma il Ministro degli Esteri S. E. il Conte Ciano. A riceverlo alla stazione erano il Segretario del Partito S. E. Muti, il Ministro della Cultura Popolare S. E. Pavolini, l'Ambasciatore Alfieri, i Sottosegretari Buffarini e Russo.

La nomina di Pavolini salutata con simpatia nei Paesi nordici

COPENAGHEN, 3

La nomina di Alessandro Pavolini a Ministro della C. P. è stata accolta con viva simpatia nei Paesi nordici e specialmente in Finlandia. *L'Estrabladet* tratteggia un'ampia biografia di S. E. Pavolini, ricorda tra l'altro come suo padre rimasto per lunghi anni ad Helsingfors quale professore di lingua e di letteratura italiana, abbia tradotto in italiano il massimo poema finlandese.

L'ACCORDO ITALO-ELLENICO

Portata mediterranea ed europea
Ampia, benefica ripercussione dell'avvenimento ed esaltazione dello sforzo pacificatore di Mussolini

ATENE, 3

Tutta la stampa pubblica con grande rilievo i testi delle lettere scambiate fra il Presidente Metaxas ed il R. Ministro d'Italia unitamente a fotografie del Duce, di Metaxas e del Conte Ciano.

Immenso prestigio del Duce

Il noto comunicato diramato e radiotrasmesso dalle stazioni di Atene e di Bari aveva già destato una profonda impressione in tutti i circoli ateniesi senza eccezione. Ovunque le nuove dichiarazioni e le constatazioni della cordialità dei rapporti fra le due Nazioni hanno recato un senso di vivissimo compiacimento.

Si considera questa azione diplomatica come dettata dalla mutua, sincera volontà dei due Capi di Governo di rappresentare nella odierna situazione internazionale fattori attivi per il mantenimento della pace nel settore mediterraneo e balcanico e la pubblica opinione, unanime, si compiace di trovare nella grande Potenza mediterranea — e dopo l'unione dell'Albania, anche balcanica — un così fervido appoggio alle sue aspirazioni sinceramente pacifiche. La figura del Duce e dei suoi eminenti collaboratori è vieppiù considerata. L'Italia è oggi in fatto di prestigio in tutta la Grecia la Nazione più quotata ed il suo Duce l'uomo che interpreta i veri sentimenti dei popoli d'Europa e esercita la sua influenza e la sua azione politica per limitare il conflitto.

Si può affermare che questa nuova manifestazione è qui salutata con senso anche di orgoglio nazionale, poichè viene a porre la Grecia in evidenza come un importante fattore politico nel settore sud orientale ed in più come un fattore di pace, desiderosa come l'Italia di ricercare nel lavoro e nella produzione il benessere del suo popolo.

*I giornali pomeridiani recano ampi commenti. L'*Athinaika Nea *scrive che l'opinione pubblica ellenica ha appreso con gioia il testo delle due dichiarazioni e soggiunge:*

«Il desiderio del popolo greco di vivere pacificamente e di collaborare sinceramente con la forte Nazione italiana fu sempre grande e sincero, in considerazione anche della tradizionale amicizia, della reciproca comprensione e del ricordo delle lotte comuni che uniscono i due popoli. Il popolo greco prova oggi profonda soddisfazione perchè grazie al Duce ed a Metaxas le relazioni amichevoli vengono solennemente consolidate e attraverso le lettere scambiate, si ha la prova più evidente dello sforzo già cominciato.

L'effetto negli altri Paesi

*Inoltre il nuovo patto diplomatico è destinato a provocare entusiasmo negli altri Paesi interessati al mantenimento e al consolidamento della pace nel Mediterraneo orientale e nei Balcani, perchè esso viene a trovarsi dentro il quadro del grande sforzo pacificatore intrapreso da Mussolini, creatore del nuovo rinascimento italiano. Analogamente si esprimono l'*Ethnos, *il* Vradini *e l'*Asyrmatos.

Il Messager d'Athenes *intitola «Ripercussioni dell'intesa tra Italia e Grecia»; il* Kathimerini, *su quattro colonne: «La Grecia e l'Italia continueranno la politica di pace ispirata ai principi di amicizia del patto 1928». L'*Elefteron Vima, *pure su quattro colonne: «Una nuova manifestazione di amicizia e di intesa tra Grecia e Italia». Il* Proia: *«Importante avvenimento diplomatico. Nuova conferma che le relazioni di amicizia italo-greche assumeranno aspetti più concreti». Il* Nesahellas: *«Si inaugura un nuovo periodo dell'amicizia e dell'intesa italo-greca».*

Ottima impressione a Belgrado
La Jugoslavia smobilita 200.000 riservisti

BELGRADO, 3

La pubblicazione delle lettere scambiate tra il Governo italiano e quello greco e le importanti affermazioni ivi contenute sulla volontà reciproca di sviluppare i rapporti amichevoli hanno prodotto eccellente impressione in Jugoslavia. La stampa vede in questo avvenimento un'altra prova della volontà italiana di mantenere la pace e la stabilità nei Balcani e i circoli politici constatano che una fascia di sicurezza si va creando lungo l'Adriatico e il Mediterraneo orientale destinata nelle condizioni attuali a riportare la tranquillità e la normalizzazione nei Paesi dell'est vicini all'Italia. Ciò è anche provato dal fatto che in questi giorni la Jugoslavia ha smobilitato duecentomila uomini, riducendo i suoi effettivi a circa 400 mila uomini, ivi compresi i riservisti.

Come combatte il fante italiano

...dell'energia con la quale procedevano gli Italiani è prova il fatto che essi, davanti ad un settore di battaglia, diedero l'assalto sette volte, lasciandovi ottocento cadaveri (terza battaglia dell'Isonzo - ottobre 1915).

In 47 giorni, gli Italiani avevano attaccato quindici volte il Sabotino, quaranta il Podgora, trenta Oslavia. Non meno furiosa era la lotta sul Carso. (Quarta battaglia dell'Isonzo - novembre-dicembre 1915).

Generale KRAUSS

Le valutazioni francesi

PARIGI, 3

Tutti i giornali parigini dedicano largo spazio all'accordo italo-greco, affermando che esso costituisce un avvenimento di portata, non soltanto locale, ma anche europea.

Si vuol vedere in questo atto diplomatico una conferma dell'atteggiamento di aspettativa dell'Italia dinanzi al conflitto, aspettativa che sarà tanto più conforme agli interessi italiani, quanto meno sarà alterato lo «statu quo» nei settori dei quali l'Italia è direttamente interessata: fra questi primissimi i Balcani e il Mediterraneo orientale.

Assestamento progressivo

Si ha anche la tendenza a Parigi a ricollegare la conferma della cordialità italo-ellenica, nettamente rivolta verso ulteriori fecondi sviluppi, come un'operazione che non può essere fine a se stessa. Essa cioè sarebbe il presupposto d'una più vasta azione italiana e un contributo a quell'assestamento balcanico auspicato dal Governo fascista attraverso le iniziative prese dalla nostra diplomazia negli ultimi quindici anni. Si ricollega così il consolidamento dell'amicizia italo-greca agli sforzi che furono compiuti da Mussolini nel 1928 per ricondurre i rapporti greco-turchi su un piano di utile e proficua collaborazione. In altri termini, a Parigi si considera l'opera dell'Italia nei Balcani come una saldatura di quel complesso e delicato mosaico d'interessi troppo spesso particolaristici e che oggi risultano invece appoggiati sulla comune necessità di preservare la pace a tutti indispensabile, mentre l'occidente europeo è in tumulto. La stampa sottolinea la importanza della pubblicazione delle lettere che vennero a suo tempo scambiate fra i Governi di Roma e di Atene e riconosce l'opportunità che la diplomazia fascista perseveri in questo suo sforzo di normalizzazione e di stabilizzazione che incontrerebbe le migliori disposizioni d'animo nei Paesi del sud-est europeo direttamente interessati a una cristallizzazione politica.

Riconoscimenti

L'*Intransigeant* scrive che l'Italia potrebbe prendere la testa di un movimento di pacificazione nel Mediterraneo espresso con la creazione di un blocco di neutri nella regione balcanica di cui le note tra Roma ed Atene sarebbero il primo elemento. E dopo avere elencato tutte le circostanze recenti che mettono in luce la coerente politica italiana, il giornale conclude: «Mussolini ha sempre dichiarato d'essere un realista, e lo prova».

Si fa così strada un poco alla volta la corrente francese che considera il settore balcanico come una zona di preminenti interessi italiani. Tale orientamento non ha ancora radici ben solide. Dispiace a molti doversi rassegnare dinanzi all'evidente realtà che assegna alla politica italiana una missione di primissimo ordine nei Balcani. Dispiace anche a molti osservatori parigini dover rinunziare a certe incidenze d'interessi francesi. Tuttavia la prospettiva di tali rinunce e l'abbandono è compensato dal fatto che è solo lasciando all'Italia la possibilità di assolvere il suo compito che potrà essere preservata tutta una parte del continente. Anche nel Mediterraneo, nel momento in cui bisogni urgenti aprono gli occhi sulla reale sostanza delle cose, si fa lentamente strada in certi settori francesi la opportunità di ammettere infine che è in questo mare che l'Italia trova il suo respiro.

Londra definisce il patto elemento stabilizzatore

LONDRA, 3

Lo scambio di note avvenuto ieri tra l'Italia e la Grecia per consolidare l'accordo di amicizia fra i due Paesi, trova nei giornali odierni larga eco, essendo considerato un elemento stabilizzatore della situazione nel Mediterraneo. Il redattore diplomatico della *Reuter*, dopo aver detto che si tratta di una riaffermazione del trattato scaduto il 30 settembre scorso, aggiunge che Londra, naturalmente, ha accolto con favore questa manifestazione di amicizia tra i due Paesi. Lo *Yorkshire Post* scrive che lo scambio di note tra l'Italia e la Grecia è di buon augurio per la pace e la tranquillità dei Balcani e del Mediterraneo orientale.

Il *Times*, dopo aver rilevato l'effetto favorevole che ha prodotto sulla Grecia il ritiro delle truppe italiane dalla frontiera albanese, conclude che tutto ciò contribuisce a rafforzare negli Stati balcanici la fiducia che la politica dell'Italia è politica unificatrice e stabilizzatrice nel Mediterraneo orientale e nei Balcani.

Favorevole impressione a Bucarest

BUCAREST, 3

Tutti i giornali romeni pubblicano stamane con grande rilievo lo scambio di note fra il Governo italiano e quello greco. L'impressione data da tale scambio di note è favorevolissima negli ambienti ufficiali romeni, i quali ritengono che una politica di amicizia fra l'Italia e la Grecia può avere benefica influenza su tutti i Paesi balcanici.

Larghissimo rilievo in Turchia

ANKARA, 3

I giornali riproducono con grandissimo risalto le notizie da Roma e da Atene sullo scambio, tra Italia e Grecia, di note intese al consolidamento delle amichevoli relazioni tra i due Paesi. L'*Ikdam* dice che l'avvenimento è una prova del desiderio italiano di contribuire alla pace nei Balcani e nel Mediterraneo.

La potenza della "Vittorio Veneto,, sottolineata in Francia

PARIGI, 3

Tutta la stampa pomeridiana mette in rilievo il brillante esito raggiunto durante le prove dalla nuova grande corazzata italiana «Vittorio Veneto», sottolineandone le formidabili caratteristiche di armamento, di velocità, ed osservando che con l'entrata in servizio di questa nuova potente unità la Marina italiana allarga la sua sfera di azione.

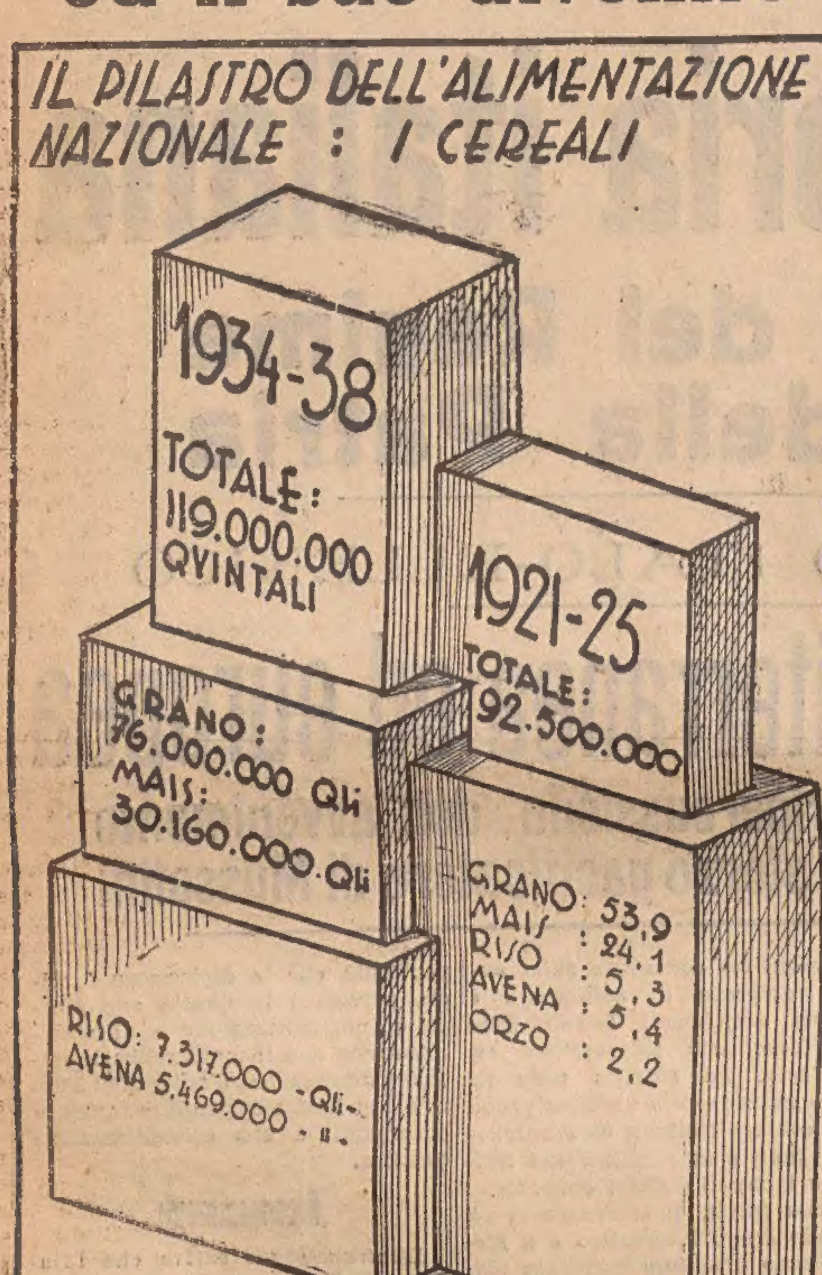
«Giù il cappello»

E gli Italiani? Giù il cappello. Lotte selvaggie hanno avuto luogo fra noi e loro e soltanto la morte parla. Gli Italiani vengono all'assalto a masse compatte e subiscono perdite indescrivibili; si fanno macellare in massa, ma pure continuano sinchè pochi uomini rimangono in piedi. Dobbiamo notare come degno di ammirazione il grande ardore e lo slancio degli Italiani. Un coraggio meraviglioso che — anche se nemici — si deve riconoscere col più profondo rispetto... Ciò che hanno fatto gli Italiani va scritto a caratteri immortali nel libro d'oro della storia.

Arciduca GIUSEPPE

Sulla via dell'indipendenza

L'economia cerealicola italiana ed il suo divenire



La produzione cerealicola è la base dell'agricoltura italiana: oltre metà dei terreni seminativi è occupata da frumento, mais, riso, avena, orzo e segale. Le colture dei cosiddetti «cereali minori», quali il miglio, il panico, il sorgo, il grano saraceno, sono, oggi, trascurabili. Dopo la guerra mondiale e le sanzioni la coltura cerealicola ha preso insospettato sviluppo, appunto perchè attraverso di essa può essere garantita l'alimentazione del popolo italiano e, per conseguenza, la sua indipendenza politica. Alcuni dati caratterizzano l'imponente accrescimento della nostra cerealicoltura nel corso dell'ultimo ventennio (1):

	Frum.	Mais	Riso
	(in milioni qt.)		
1910	41.7	25.8	4.3
1914	46.1	26.6	5.4
1921	52.4	23.4	4.71
1925	65.5	27.9	6.2
1930	57.1	29.8	6.5
1935	76.9	24.9	7.8
1937	80.6	33.9	7.9
1938	80.9	29.3	7.2

Il frumento si è quasi raddoppiato rispetto al 1910; le altre colture hanno avuto indiscutibili e sostanziali aumenti. Rispetto al periodo 1909-1914 la produzione attuale — essendo rimasta intatta la superficie coltivata, è aumentata del 35 per cento:

	1909-14	1934-38
produz. cereali (mil. qt.)	87.7	119.0
indice	100	135

Questo aumento produttivo è superiore all'incremento naturale che nello stesso periodo ha subito la popolazione del Regno. Eccone le cifre:

	1910	1938	aum.
popolaz. milioni	36	43.5	+12%
cereali »	87.7	119.0	+35%

Di conseguenza i consumi sono fortemente aumentati, come aumentato è in generale il tenore di vita della popolazione. Si può dire che la potenza d'accrescimento della nostra cerealicoltura si manterrà, ancora per molte decine di anni, superiore a quella demografica, sicchè la nostra alimentazione non correrà alcun pericolo. I cereali della Penisola dànno una produzione annua pari a 15 miliardi e mezzo di lire, rappresentanti oltre un terzo del valore dell'intero raccolto agricolo nazionale.

Il 70 per cento della cerealicoltura è formato dal frumento; seguono per importanza alimentare il granoturco, il riso e il segale. L'orzo e l'avena sono, invece, destinati di preferenza all'alimentazione del bestiame.

Il grano

La storica seduta alla Camera del giugno 1925 ha aperto nuovi orizzonti alla granicoltura della Penisola. Il Duce, affrontando il problema in pieno, pose come condizione fondamentale «l'intensificazione e non l'estensione della coltura». I risultati d'allora ad oggi hanno confermato non solo le vaste possibilità delle nostre terre, ma anche le buone capacità tecniche degli agricoltori nazionali. Già nel 1926 il raccolto saliva a 60 milioni di quintali; nel 1929 si toccava quota 70; nel 1932 la produzione superava i 75 milioni e nel 1933 si raggiungeva la piena vittoria con 81 milioni pari a 16 quintali per ettaro. Il fabbisogno veniva così — per la prima volta — coperto dalla produzione nazionale. Nel 1937-38, malgrado le avversità stagionali veramente notevoli, il raccolto non scese sotto gli 80 milioni.

Di conseguenza gli acquisti dall'estero scesero rapidamente, fino ad annullarsi negli anni 1933, 1934 e nel 1938, con beneficio sensibile della bilancia dei pagamenti.

Se l'attuale produzione è sufficiente — almeno per ora — a coprire il più elementare fabbisogno del Paese, è necessario, scrive Franco Angelini in «Prospettive autarchiche dell'agricoltura italiana», che la produzione sia stabilizzata attorno ad una media di 90-95 milioni di quintali all'anno, mantenendosi il più che sia possibile vicino ai 100 milioni, ed oltrepassandoli nelle annate favorevoli. Importante è l'ascesa del reddito unitario il quale da 11.5 qt. per ettaro, registrati nel quinquennio anteriore alla Battaglia del Grano, è passato a ben 14.3 per ettaro nell'ultimo quinquennio. Per portare il volume della produzione nazionale all'altezza del fabbisogno è necessario elevare il reddito unitario a 17 qt. per ettaro.

Il mais

Il mais — seconda coltura cerealicola per volume di produzione — ha larga applicazione economica, sia nell'alimentazione umana e animale, quanto nell'industria dell'amido, delle destrine, dei glucosi e dell'alcool. Circa il 50 per cento della produzione maisicola è destinato all'alimentazione umana; per tale ragione il mais è l'elemento integratore di fondamentale importanza nella Battaglia del Grano. Nell'ultimo quinquennio il raccolto nazionale si è elevato ad una media di 30.000.000 di quintali; l'importazione, che un tempo aveva assunto valori molto importanti, scese a 1.500.000 quintali all'anno nel quinquennio 1934-38. Il cons. naz. Franco Angelini stima intorno ai 36 milioni di quintali annui la produzione maisicola necessaria per la Nazione. Tale aumento di produzione può essere raggiunto solamente mediante l'incremento della resa unitaria da 21 a 25 qt. per ettaro. A tal fine mirano i lodevoli indirizzi e le varie iniziative quali la Gara nazionale ed i Concorsi provinciali della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

Il riso

Magnifico cereale per la sua altissima produzione e per il valore dei raccolti è il riso, il quale, su appena il 2 per cento della superficie cerealicola, dà una produzione pari al 7 per cento di quella complessiva. Tipiche sono le zone provinciali di Vercelli, Pavia, Novara e Milano, che dànno l'80 per cento del raccolto nazionale. I lineamenti della risicoltura nazionale sono i seguenti:

	1910-14	1934-38
superficie ettari	145.000	142.000
produz. milioni qt.	4.8	7.3
rendimento	33.7	51.5
esport. milioni qt.	1.0	1.8

I progressi dall'anteguerra ad oggi sono stati semplicemente stupendi: su una superficie ridotta di 3000 ettari, il raccolto è aumentato del 52 per cento, mentre il rendimento unitario passò da 33.7 quintali a 51.5 per ettaro. Il riso è il tipo cereale di esportazione. In media 2.000.000 di quintali all'anno vengono venduti all'estero. Il consumo nazionale, grazie all'attiva propaganda dell'Ente Nazionale Risi, è salito ad 8 kg. per persona (kg. 5.2 nel 1930), alleggerendo il consumo granario. Una propaganda ancor più profonda darà al riso un posto più importante nell'alimentazione nazionale.

L'avena ha realizzato nel 1934-38 una media produttiva di 5.5 milioni di quintali all'anno; nella scorsa annata il raccolto superò i sei milioni di quintali, senza che la superficie coltivata venisse estesa. I miglioramenti tecnici delle colture e il nuovo mangime a carattere autarchico usato dall'Amministrazione militare per i quadrupedi («energon» — a base di farina di carrubo), hanno diminuito le importazioni di avena. Un raccolto di 6.5 milioni all'anno sarebbe pienamente autarchico.

Nell'orzo, invece, la produzione, pari a 2.500.000 qt., non è ancora sufficiente al fabbisogno nazionale, appunto per i larghi usi fatti nell'alimentazione animale, nell'industria della birra e nella preparazione dei surrogati di caffè.

Le cifre enunciate dimostrano che i progressi tecnici compiuti dalla cerealicoltura nazionale sono stati, dal 1925 ad oggi, sostanziali. Le provvidenze governative, l'intensa attività degli Enti speciali, la propaganda degli organi sindacali-corporativi sono valsi a dare alla cerealicoltura italiana un indirizzo autarchico, il quale assicura, già fin d'ora, la piena indipendenza alimentare della Nazione.

(1) Prof. dott. Franco Angelini, presidente della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura: «Prospettive autarchiche dell'agricoltura italiana», Roma 1939-XVII.

"La disfatta,,

Finalmente il 15 giugno 1918, l'offensiva ricomincia. «Alle ore 3 antimeridiane la ultima Armata dell'Austria-Ungheria procede all'attacco» (pag. 317). «Ma l'esercito austro-ungarico si trova di fronte alla reazione strapotente e ben calcolata del nemico» (pag. 318). «L'attacco dell'11.a Armata dovette fermarsi. Anche durante la notte del 16 giugno il Comando d'Armata diede ordine di prepararsi a una ostinata difesa... ma neppure la sanguinosa e gloriosa battaglia sul fronte dell'Isonzo porterà al successo. La grande battaglia del giugno nella regione veneta finì dunque con un grave insuccesso «che s'identifica con una disfatta». «Le conseguenze furono tremende: un nuovo tentativo di attacco era escluso, il malumore era generale, la fiducia nel Comando era sparita, le sorti della Monarchia danubiana erano definite» (pagina 320).

(Dal libro di C. F. Bardolff: *«Soldat im alten Oesterreich»*, edizione Eugen Diederichs - Jena 1939).

Visita del Re Imperatore alle Terme di S. Giuliano

PISA, 3

Stamane, alle ore 10.30, S. M. il Re e Imperatore, proveniente in automobile dalla reale tenuta di S. Rossore, accompagnato dal primo aiutante di campo Gen. Asinari di Bernezzo, si è recato a S. Giuliano Terme ove ha visitato la sede dell'Istituto di previdenza sociale presso la quale sono ricoverati circa 300 assistiti.

Il Sovrano, che ha visitato accuratamente tutti gli impianti delle romane terme di S. Giuliano, ha espresso ai dirigenti il Suo alto compiacimento per la perfetta attrezzatura l'ordine e la disciplina ovunque riscontrati.

Le manifestazioni di affetto e devozione si sono rinnovate allorchè il Sovrano è uscito dal Palazzo delle Terme. Quindi, ossequiato dalle autorità S. M. il Re e Imperatore è risalito in automobile diretto a S. Rossore.

L'ing. Puppini dal Duce in visita di congedo

ROMA, 3

Il Duce ha ricevuto il cons. naz. ing. Puppini in visita di congedo. Il Duce ha rivolto parole di simpatia al camerata Puppini che lascia l'A.G.I.P. dopo cinque anni di oculata ed efficace amministrazione.

L'evoluzione degli S. U. nelle analisi tedesche

Le fasi della propaganda condotta dagli anglo-francesi

BERLINO, 3

L'attenzione di questi osservatori si concentra oggi sugli Stati Uniti d'America, la cui politica viene seguita con vivo interesse, ma anche con grande calma e serena obiettività. Fin dai primi giorni del conflitto a Berlino si è chiaramente compreso che l'Inghilterra e la Francia avrebbero tentato con ogni mezzo a loro disposizione, legale o illegale, leale o sleale, di ripetere il giuoco così ben riuscito ventidue anni or sono: assicurarsi dapprima la benevola neutralità degli Stati Uniti e poi possibilmente obbligare la grande Nazione americana ad entrare in guerra al loro fianco.

Campagna "sleale,,

Non erano passati che pochi giorni dall'inizio delle ostilità e già il caso «Athenia» sollevava nella opinione pubblica americana il ricordo del caso «Lusitania».

Il fine — come dicevamo — era lo stesso di venti anni or sono e i mezzi non meno. Da quel giorno la propaganda britannica ha lavorato incessantemente a convincere il popolo americano della necessità morale ed economica di aiutare le democrazie occidentali — una di esse affratellata da vincoli di sangue e per tradizione al popolo americano — nella lotta contro il «nemico della civiltà».

La prima fase della battaglia di propaganda può considerarsi vinta: l'embargo sulle armi è abrogato dopo il voto della Camera dei rappresentanti ottenuto con una maggioranza che a Berlino viene giudicata minima se si considera l'immensa opera di propaganda svolta dagli agenti della propaganda franco-britannica. Londra e Parigi sono adesso sicure che le disponibilità dell'immenso arsenale rappresentato dalle fabbriche d'armi e dai cantieri americani di cui, grazie alla disponibilità di valuta e al dominio dei mari possono far uso.

Di qui comincia la seconda fase della propaganda nemica: la preparazione dello scopo finale, l'intervento degli Stati Uniti in guerra.

Si tratta per ora soltanto di sondaggi, di «ballon d'essai» dato che ancora troppo vivo è in America il ricordo delle parole del Presidente Roosevelt (non abbiamo mai pensato a mandare uno solo dei nostri figli sui campi di battaglia europei) per ingaggiare una palese lotta per l'intervento.

Il primo pallone di sonda che s'innalza nell'inquieto cielo degli Stati Uniti è rappresentato dal discorso della Presidentessa Roosevelt che secondo una notizia trasmessa a Berlino dall'*Associated Press* avrebbe convenuto sull'impossibilità morale degli Stati Uniti di tenersi estranei al conflitto. La prima signora del Paese ha sostenuto che la Nazione americana sarà obbligata ad entrare in guerra per due ordini di motivi:

a) la sua posizione geo-strategica e politica;

b) per ragioni d'ordine commerciale. (Per ora l'Inghilterra e la Francia devono pagare in contanti: potrebbe però venire un giorno in cui — l'esperienza di venti anni fa insegna — che comprerebbero a credito dopo di che verrebbe inevitabilmente il giorno in cui gli Stati Uniti sarebbero obbligati ancora una volta ad intervenire per la difesa di questi crediti).

Il caso Coolmore

Le ragioni strategiche a cui la signora Roosevelt si riferisce sarebbero rappresentate dalla possibilità di un attacco tedesco contro gli Stati Uniti. «Ma, in quale modo?» — si domanda l'uomo della strada di New York e di Chicago. — Ed ecco — si afferma a Berlino — la propaganda britannica all'opera per dimostrare la possibilità della minaccia nazista contro gli Stati Uniti, ecco il caso «Coolmore», il piroscafo americano che sarebbe stato fermato e assalito o colpito da un siluro e affondato — le voci sono diverse e contraddittorie — da un sottomarino tedesco nelle acque territoriali americane o per lo meno al limite della fascia di sicurezza stabilita dalla Conferenza di Panama.

Un comunicato ufficiale tedesco assicura che nessuna unità della Marina da guerra germanica si trova o si trovava nelle acque in cui il «Coolmore» sarebbe stato fermato e silurato. Ma la smentita tedesca è stata prevenuta dalle smentite della stessa stampa e l'odierno articolo definisce la notizia del siluramento del «Coolmore» uno scherzo di cattivo gusto di qualche radioamatore. Ma ciò è indifferente alla propaganda americana: il «Coolmore» è stato o no silurato? Ciò non importa: avrebbe sempre potuto esserlo.

Non esiste la possibilità di un attacco tedesco? L'effetto sull'uomo della strada che forse ha letto l'annuncio del siluramento con un titolo su otto colonne e a cui potrà pervenire la notizia della smentita, è ugualmente profondo. Questo modo di propaganda è definito a Berlino con la parola tanto cara agli inglesi di «fare sleale».

«La propaganda britannica — scrive la *Boersen Zeitung* — cerca di nascondere gli insuccessi militari delle democrazie ricoprendoli con l'annuncio di successi in altri settori».

Il ritorno a Roma di Mackensen

L'Ambasciatore tedesco a Roma, von Mackensen, ripartirà domani per l'Italia, mentre il conte von Der Schulenberg, Ambasciatore del Reich presso il Cremlino, si tratterrà ancora qualche giorno in Germania. Il soggiorno berlinese dei due Ambasciatori è considerato in questi ambienti come non privo d'interesse.

Il prestito di cinque milioni di marchi lanciato dalle ferrovie del Reich è stato coperto oggi in poche ore, successo che costituisce agli occhi di questi osservatori una nuova prova di fiducia della Nazione nella economia del Reich.

MASSIMO CAPUTO

Notiziario istriano

Un medico e tre farmacisti in Corte d'Assise

POLA, 3

E' finito oggi presso la nostra Corte d'Assise, dopo otto giorni di laboriosissime udienze, il processo penale contro il dott. Eugenio Boncina e i farmacisti Andrea Patelli, Giuliano Patelli e Silvio Wassermann, imputati di vari reati, fra i quali, il dott. Boncina, anche di peculato e concussione.

L'accusa

I fatti che avevano dato luogo a una laboriosa istruttoria, possono così riassumersi. Nell'anno 1932 il dott. Boncina era stato nominato medico condotto del Comune di Fianona, con incarico anche delle funzioni di ufficiale sanitario, e affidato allo stesso anche l'ambulatorio comunale. Nel 1937, essendo risultato che le spese per forniture di medicinali per i poveri del Comune e facenti carico al Comune stesso, erano notevolmente aumentate, veniva disposto dalla R. Prefettura di Pola una inchiesta, in esito alla quale era risultato che il maggiore consumo dei medicinali e più precisamente di specialità mediche, non poteva spiegarsi altrimenti che con una distrazione a proprio profitto, da parte del detto Boncina. Era anche risultato che il dott. Boncina aveva ritirato dai farmacisti Patelli di Albona e Wassermann di Fianona, una quantità considerevole di specialità medicinali, che figuravano prescritte in ricette rilasciate a poveri iscritti nell'elenco per la cura gratuita o aggiunte successivamente alla loro spedizione sulle ricette stesse, così da far ritenere che tali specialità pagate poi dal Comune di Fianona ai farmacisti, erano servite al dott. Boncina per curare la sua clientela privata. Per tali fatti, veniva iniziato il procedimento penale e, in corso d'istruttoria, gli addebiti a carico del Boncina si fecero ancora più numerosi, essendo anche risultato ch'egli si faceva rilasciare dei compensi per il rilascio di certificati necroscopici, che rilasciava i detti certificati senza visitare i cadaveri e che, iniziata l'inchiesta a suo carico, aveva sollecitato vari testi a deporre in suo favore; infine che al Dopolavoro di Fianona aveva tenuto un comportamento scorretto con la ragazza addetta al servizio, nonchè di altre minori imputazioni contravvenzionali.

140 testimoni

Sia in istruttoria che al dibattimento, tutti gli imputati si sono dichiarati innocenti dei reati che venivano loro addebitati. Il Boncina però ammetteva di aver aggiunto le prescrizioni di iniezioni su ricette già spedite, per poter in tale modo curare altri poveri che non erano iscritti nell'elenco per la somministrazione gratuita dei medicinali.

Furono sentiti anche numerosi testimoni, circa 140, i quali quasi tutti concordemente confermarono di avere avuto dal dott. Boncina delle cure gratuite. Il Comune di Fianona si era, in corso d'istruttoria, costituito parte civile con il patrocinio dell'avv. Benussi che, all'udienza, concluse per la condanna di tutti gli imputati.

Il Pubblico Ministero, invece, nella sua requisitoria, chiese l'affermazione della responsabilità del dott. Boncina in ordine ai reati di peculato, truffa, falso nelle ricette, istigazione alla falsa deposizione e falso in certificati necroscopici, e per tali reati la condanna alla pena complessiva di sei anni e sei mesi di reclusione; chiese, invece, l'assoluzione dai reati di concussione, atti osceni e dalle contravvenzioni per insufficenza di prove. Per gli imputati Patelli e Wassermann chiedeva l'assoluzione dai reati loro ascritti per insufficenza di prove.

I difensori degli imputati (avvocati Turola e De Berti per il Boncina; Berton per i Patelli e Bacicchi per il Wassermann) chiesero invece l'assoluzione dei loro raccomandati da tutti i reati per non aver commesso il fatto.

La Corte, nell'udienza odierna, ha pronunciato la sentenza con la quale il dott. Boncina viene riconosciuto colpevole dei reati di falso materiale in certificati e autorizzazioni amministrative, di falso ideologico nei certificati necroscopici, nonchè di omissione di atti d'ufficio, condannandolo a un anno di reclusione, pena questa già scontata col carcere preventivo. Lo assolveva invece da tutti gli altri reati con varie formule. Sono stati pure assolti gli imputati Andrea e Giuliano Patelli e Silvio Wassermann da tutti i reati loro addebitati, per non aver commesso il fatto.

Presiedeva la Corte il comm. Toesca; consigliere il cav. uff. Solimene; Pubblico Ministero il comm. Lucci.

BOLLETTINO MILITARE

ROMA, 3

Il Bollettino ufficiale del Ministero della Guerra reca le promozioni straordinarie per merito di guerra del tenente di complemento Loi Nicolò a capitano, del tenente di complemento Di Domenico Umberto a capitano e del tenente medico di complemento Pece Alcide a capitano per fatti d'arme in A. O. I.

Al Generale Pietro Maravigna, fuori quadro, è conferito il rango di Generale di C. d'A. designato per il comando d'Armata, ma ai soli effetti del R. D. 16 dicembre 1927-VI.

Arma dei RR. CC. Ufficiali fuori organico: Ten. col. Fantini, è promosso colonnello a scelta ordinaria.

Arma di fanteria. Ruolo comando: Maggiore Boglietti, è promosso tenente colonnello a scelta ordinaria. Ufficiali fuori quadro: Ten. col. Tofano, è promosso colonnello ad anzianità. Ufficiali fuori organico: Maggiori promossi ten. col. a scelta ordinaria: Caniglia, Binetti.

Personale civile dell'Amministrazione della Guerra. Amministrazione centrale della Guerra: L'Ispettore generale Veca è nominato Direttore generale nell'Amministrazione centrale della Guerra.

Ufficiali in congedo. Ufficiali in ausiliaria: Al Generale di Divisione dei CC. RR. Sestilli Giovanni (ora nella riserva) è conferito dal 20 dicembre 1937-XVI ai soli effetti del R. D. 17 dicembre 1937-XVI, n. 2210, e successive modificazioni, il rango di Generale di Corpo d'Armata a mente dell'art. 27 del R. D. 6 luglio 1939-XVII, n. 1166.

Arma di artiglieria: Il ten. col. Campagnoli, è promosso colonnello a scelta ordinaria. I maggiori Maisano e Itzinger sono promossi tenenti colonnelli.

Arma del genio: Maggiori promossi ten. col. per anzianità: Liberati, Cecchia, Bubbio, Cirelli, Mercucci.

Bollettino meteorologico

3 novembre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	cop., cal.	+10	+ 9
Roma.....	var.	misto	+22	+12
Milano...	var.	coperto	+11	+ 8
Torino...	staz.	misto	+11	+ 5
Genova..	var.	piov., m.	+14	+12
Sanremo	staz.	cop., cal.	+18	+13
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	—	—	—	—
Bolzano.	var.	coperto	+12	+ 5
Bologna.	var.	nebbioso	+11	+ 9
Firenze.	dim.	coperto	+12	+10
Rimini...	aum.	cop., cal.	+19	+13
Ancona..	aum.	nebb., cal.	+14	+11
Napoli...	aum.	ser., cal.	+22	+14
Foggia..	aum.	sereno	+18	+11
Bari......	var.	misto, cal.	+19	+12
Lecce.....	var.	misto	+21	+14
Taranto.	dim.	ser., cal.	+21	+14
Messina.	aum.	ser., m.	+24	+16
Palermo	staz.	ser., cal.	+22	+11
Catania.	dim.	ser., m.	+22	+16
Cagliari	dim.	misto, ag.	+22	+13
Sassari..	dim.	misto	+22	+10
Tripoli..	aum.	cop., cal.	+26	+17
Bengasi.	aum.	ser., cal.	+31	+21
Rodi.....	aum.	ser., m.	+22	+17

Previsioni del tempo per oggi. Venti moderati vari, cielo coperto con pioggie, fra la notte e il mattino nebbie. Mare poco mosso. Temperatura in lieve aumento.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 8 novembre 1939, ore 9.30, in Trieste, via Coroneo n. 16, nella sala incanti, si procederà alla vendita di una macchina da cucire e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Ringrazio sentitamente la valente

prof. Lucy Poropat-Bonazza

che, con la buona preparazione e nota valentia, mi portò a raggiungere brillantemente il **diploma di magistero in pianoforte**, presso il nostro Ateneo.

LAURA TREVISAN

La
SCUOLA ENENKEL
informa che a partire dal 1.o novembre si è traslocata in
Via Battisti, 22

PI ERRE EMME
Ecco la nuova calza che per le sue qualità ha portato l'Italia al primo posto in questa produzione. Il primato della
PI ERRE EMME
è dovuto ai grandi progressi tecnici ottenuti in questo campo. Si tratta di una calza di lusso, prodotta con filati di pura seta, torti con 5000 spire totalitarie per metro, aumentandone sensibilmente la resistenza. La
PI ERRE EMME
ha cuciture perfette, ha tallone, suoletta e punta, confezionati con lo stesso tessuto della gamba e fermati con sistema brevettato, in modo che le signore la possono adoperare al rovescio della maglie e viceversa. La
PI ERRE EMME
è della massima elasticità perchè è tessuta su telai totalmente automatici che costituiscono il più moderno impianto esistente fin d'ora in Italia e all'estero.
Da Manfreda, P.zza Malta 3

PELLICCE
Belle — Eleganti — Convenienti
VASTISSIMO ASSORTIMENTO
NELZI
P.zza Ciano 8, già p.zza della Borsa

Buda GIOIELLI-OROLOGI moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — Acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 35, tel. 30-91.

FARE UNA BUONA CURA DI
DEPURATIVO DEI MONACI DI S. SIMONE
significa: PREVENIRE - GUARIRE RINVIGORIRE
In tutte le Farmacie:
Farmaceutica «SAN SIMONE» Via Garibaldi 13 - Torino
A. P. Torino 196/1 — 21-8-39

ANNUNZI SANITARI
Grand' Uff. dott. CARLETTI
Gabinetto per la cura delle Disfunzioni Sessuali, Nervose, Psichiche, Endocrine
Orario visite: 9-12, 16-18; festivi 9-12.
ROMA - Piazza Esquilino, 12 - ROMA
(per informazioni scrivere)
Aut. Pref. Roma n. 215/2-2-1939-XVII.

Buon sangue italiano trapiantato oltremare

La seconda armata del lavoro occupa i villaggi intitolati agli Eroi

BENGASI, 3

L'accoglienza, più che fraterna, affettuosa, tributata ieri dai vecchi coloni della provincia di Derna ai rurali della seconda migrazione di massa, ha avuto oggi degna continuazione nelle manifestazioni di intimo cameratismo svoltesi nei centri agricoli della provincia di Bengasi, che nel periodo di 12 mesi hanno realizzato mirabili progressi colturali ed edilizi. Le operazioni di sbarco hanno avuto inizio di buon mattino, nel porto di Bengasi, dove nella notte avevano attraccato al modo sottoflutto i piroscafi «Lombardia», «Umbria» e «Sardegna».

Organizzazione

Le famiglie sbarcate oggi sono in numero assai maggiore di quelle di ieri e assommano a circa 500, delle quali 119 destinate alla nuova borgata Filzi, una quarantina alla borgata Sauro e le rimanenti ai vecchi comprensori ampliati di Oberdan, Maddalena e Baracca. Circa 450 autocarri si sono andati concentrando durante la notte nelle adiacenze del porto di Bengasi, onde trasportare le famiglie e le masserizie alle case coloniche dell'altipiano. Tutte le operazioni di sbarco e di carico sono avvenute con celerità e rapidità veramente mirabili, senza il benchè minimo inconveniente.

La popolazione di Bengasi come già avvenne per la prima trasmigrazione si era tutta riversata lungo le vie cittadine percorse dalle autocolonne che sono così passate attraverso una doppia siepe formata dalle organizzazioni del Regime acclamanti ai rurali tra fervide manifestazioni di simpatia.

Il primo villaggio che si incontra poco dopo il ciglione dell'altipiano è quello di Baracca a 80 km. da Bengasi. Qui sono affluiti in massa i rurali dalle loro case e la vasta piazza è tutta animata dallo schieramento delle organizzazioni del Regime mentre il tricolore domina festoso dalle facciate degli edifici. Qui come in tutti i villaggi del Gebel è organizzato un ben fornito posto di ristoro. Allorchè giunge la colonna dei rurali, è una esplosione entusiastica che si esprime in fervide acclamazioni al Fondatore dell'Impero. Dagli autocarri si risponde a queste dimostrazioni con commossa fierezza mentre il canto di «Giovinezza» accomuna in un solo coro possente la passione dei vecchi e dei giovani rurali.

Lavoro italiano

Mentre gli automezzi si smistano per portare alle case del comprensorio le singole famiglie, la colonna destinata alla borgata Filzi procede verso il nuovo centro, che già è in avanzata costruzione, attraverso una strada sorta in quest'ultimo periodo. Le altre colonne continuano invece verso la pianura di Barce, che offre uno spettacolo meraviglioso con le sue centinaia di case attorniate da fertilissimi terreni coltivati.

Al bivio di Barce si rinnovano le manifestazioni di cameratismo al passaggio dei nuovi rurali, ai quali vengono fatte larghe distribuzioni di viveri al posto di ristoro. La colonna procede ed ecco i lvillaggio Maddalena, ampliato quest'anno con altri poderi e che apre sulla litoranea la sua ridente piazzetta. Anche qui si rinnovano le effusioni semplici, ma profondamente fraterne fra i coloni che giungono e quelli che già sono sul posto.

Il Maresciallo Balbo assiste sull'altipiano allo sfilare delle varie colonne passandole in rassegna, tra l'entusiasmo dei rurali inneggianti e acclamanti al Duce. Poco oltre il villaggio Maddalena si stacca la strada asfaltata che, correndo per 19 km. tra campagne già in buona parte e in breve tempo rese produttive, reca al villaggio Oberdan, dove giungono i 150 automezzi che trasportano i rurali per le rispettive case coloniche.

Iniziative private

Il villaggio Oberdan è il più importante fra i nuovi centri rurali ed è destinato ad un magnifico avvenire. Già oggi esso comprende oltre 350 poderi che aumenteranno ancora. Ma il progresso del villaggio Oberdan si manifesta anche attraverso le iniziative private che fioriscono naturalmente con l'ingrandirsi di questo centro. Qui, infatti dovranno sorgere un molino ed una cantina per la produzione vinicola. Ma questa fioritura di vita, questo incessante progresso civile e demografico non è soltanto nel villaggio Oberdan, ma di tutti gli altri villaggi della terra libica. Infatti chi percorre la litoranea ha una indimenticabile impressione di tutta questa terra resa già tanto produttiva e feconda di rigogliosa civiltà.

I rurali salutano l'apparire della terra che sarà fecondata dal loro lavoro. Italia come quella che hanno lasciato: dovunque sono il tricolore e il Littorio ivi è la Patria

L'anniversario dell'arbitrato celebrato in Ungheria

Gratitudine al Duce e a Ciano

BUDAPEST, 3

Tutta la stampa celebra il primo anniversario dell'arbitrato di Vienna, sottolineando particolarmente l'appoggio sempre dato dall'Italia fascista alla causa dell'Ungheria. L'ufficioso *Pester Lloyd* scrive tra l'altro:

«Dopo i due tristi decenni che seguirono al trattato del Trianon, il lodo arbitrale emesso nel Castello del Belvedere venne come la manifestazione di una elevata giustizia, come la vittoria della ferrea logica della storia. I Capi delle due grandi Potenze che ebbero da decidere a Vienna sulle questioni controverse, Mussolini e Hitler, e i due Ministri degli Esteri, Conte Ciano e von Ribbentrop, hanno inciso i loro nomi con lettere indelebili nella storia ungherese e nel cuore di questo popolo».

Il *Pester Lloyd*, in una lunga corrispondenza da Roma, rileva la costante ed intensa azione del Governo italiano per mantenere la pace nel settore sud orientale, accenna anche al consolidamento di buoni rapporti italo-greci e mette poi in risalto i giudizi di capi militari di fama mondiale sulla parte decisiva svolta dalle Forze Armate italiane nella guerra europea. Dopo aver osservato che l'imminente varo di due nuove corazzate da 35 mila tonn. è una nuova dimostrazione della preparazione italiana per ogni evento, il giornale conclude che la nuova sistemazione dell'Europa non potrà avvenire senza l'Italia.

I cittadini tedeschi lasciano la Turchia

ISTANBUL, 3

Tutti i cittadini tedeschi hanno ricevuto l'ordine di lasciare la Turchia al più presto possibile. Le partenze sono già incominciate. *(United Press).*

Spia norvegese in Svezia che si uccide dopo la confessione

OSLO, 3

Nel Finmarken un giovane norvegese è stato arrestato quale sospetto di spionaggio per conto di una Potenza straniera. Dopo aver fatto un'ampia confessione egli si è suicidato con un colpo di rivoltella. Si collega la delittuosa azione da lui svolta con molti affondamenti di piroscafi norvegesi.

I premi ai Novennali della 5.a serie

ROMA, 3

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000 relativi alla scadenza 15 novembre 1939 per la quinta Serie dei Buoni del Tesoro novennali 1940. I due premi di 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 323.581 e 1.862.465. I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 49.645, 269.712, 283.511 e 1.661.158. I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

22.097	36.518	43.493	67.965
106.324	107.225	180.166	198.546
222.108	228.058	304.359	422.794
462.540	504.026	608.940	698.079
727.462	738.332	741.018	835.050
868.852	877.621	913.667	933.526
967.806	988.315	1.024.776	1.097.520
1.198.999	1.200.248	1.210.737	1.286.626
1.287.886	1.342.025	1.462.522	1.489.902
1.499.635	1.533.141	1.615.630	1.683.499
1.696.614	1.790.275	1.815.341	1.855.791
1.888.279	1.915.469	1.941.112	1.946.697
1.950.538	1.993.139.		

Al fine di dare l'elenco completo dei 58 premi della detta Serie, si ripetono i numeri vincenti dei premi di lire un milione e di lire 500 mila estratti il 27 ottobre 1939-XVII: Quinta Serie: il premio di un milione fu assegnato al Buono 1.789.749 e quello di 500 mila al Buono 1.374.840.

Dopo l'abolizione dell'embargo

Il progetto finale alla Casa Bianca

WASHINGTON, 3

In una breve seduta durata appena 5 minuti la Commissione mista delle due Camere ha deciso lievi modifiche di dettaglio da introdurre nei progetti Bloom e Pittmann per la nuova legge sulla neutralità. Dopo il voto finale il progetto verrà inviato alla Casa Bianca per la firma presidenziale. Roosevelt farà una breve dichiarazione per illustrare la nuova legge e proclamerà quindi la neutralità americana.

500.000 o 50.000 lire?

Il cameriere che ha trovato la somma reclama il mancato compenso

ROMA, 3

Le vicende del mezzo milione lasciato in un ristorante e restituito al proprietario dopo un quarto d'ora, minacciano di avere complicazioni giudiziarie. La ingente somma custodita in una busta di pelle era stata dimenticata dall'ing. Marangoni su una sedia della trattoria dove si era recato insieme agli amici. La borsa fu rinvenuta dal cameriere Rinaldo Proietti e consegnata subito al Marangoni. Successivamente però fu detto che il denaro apparteneva non al Marangoni ma a tale dott. Colussi, e che la somma contenuta nella busta non era di 500.000 lire ma di 50.000. Il cameriere, non avendo ricevuto compenso alcuno, nè quello stabilito dalla legge in rapporto alla somma trovata, ha ora dato incarico all'ufficio legale del Sindacato a cui appartiene per ottenere giustizia e per dimostrare contemporaneamente che si trattava di mezzo milione e non di 50.000 lire.

Aiutate l'Ente Comunale di Assistenza.

CRONACA DELLA CITTA

Nel perenne ricordo dei gloriosi Caduti

Le odierne celebrazioni per l'Annuale della Vittoria

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito, con *Foglio d'Ordini* n. 241, del 17 corrente, si dispone quanto segue in merito alla celebrazione del XXI Annuale della Vittoria:

Capoluogo

Ore 9.30 - Colle di San Giusto: Omaggio ai Caduti in guerra.

Ore 10 - Basilica di San Giusto: Funzione religiosa in suffragio dei Caduti in guerra.

Consegna del labaro alla Compagnia bersaglieri «Enrico Toti» da parte del Comandante la VI Zona M. V. S. N.

La sorella della medaglia d'oro Protti, consegnerà inoltre una fiamma al plotone bersaglieri che porta il nome dell'eroico Caduto.

Ore 11: Il Segretario federale con i componenti il Direttorio federale, i Vicecomandanti e il Capo di S. M. federale della «Gil» e i presidenti e comandanti delle associazioni e reparti provinciali combattentistici, porterà il saluto delle CC. NN. a S. E. il Comandante del Corpo d'Armata.

Alle anzidette cerimonie presenzieranno rappresentanze delle Forze Armate, della M. V. S. N., delle associazioni e reparti combattentistici del Partito, della «Gil» e di tutte le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime, come da disposizioni appositamente impartite.

Dopo la funzione religiosa, le rappresentanze sfileranno davanti al monumento dei Caduti in guerra.

Dalle 9 alle 20, reparti di mutilati e feriti per la Rivoluzione, di fascisti che abbiano partecipato alla Marcia su Roma, rappresentanze di associazioni combattentistiche e reparti d'arma, Legionari d'Africa e di Spagna, delle Forze Armate, della M.V.S.N., dell'U. N. U. C. I., di fascisti universitari e della «Gil» effettueranno turni di guardia al monumento dei Caduti in guerra sul colle di S. Giusto.

La precedenza dei turni sarà data ai reparti delle Forze Armate, della M.V.S.N., delle associazioni combattentistiche e dei reparti d'arma.

Centri della Provincia

In tutti i centri della Provincia, a cura dei segretari politici dei Fasci di Combattimento, la celebrazione avrà luogo con le stesse modalità prescritte per il capoluogo.

L'ispettore di Zona per i Fasci del Monfalconese, a nome del Segretario federale, deporrà una corona di alloro al Sacrario di Redipuglia, davanti alla tomba dell'Invitto Comandante della III Armata.

Disposizioni generali

Donne fasciste infioreranno i monumenti, lapidi e parchi della Rimembranza, che ricordano il sacrificio dei gloriosi Caduti.

Le campane delle civiche torri e le sirene suoneranno dalle 12 alle 12.15. Nelle pubbliche piazze presteranno servizio i complessi bandistici e corali dell'O. N. D. Le sedi delle organizzazioni del P. N. F. e dei pubblici uffici saranno imbandierate e, a sera, illuminate.

Uniforme. - Uniforme di marcia per gli ufficiali delle Forze Armate, uniforme ordinaria per gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni che inquadreranno le forze del Regime.

Corone del Comune
per i monumenti ai Caduti

Oggi, nella ricorrenza dell'Anniversario della Vittoria, a cura del Podestà saranno deposte corone coi nastri dai colori nazionali e della città, sulla tomba del Duca Emanuele Filiberto di Savoia Aosta, a Redipuglia, sulla cripta dei triestini caduti nella grande guerra e sull'ara dei Caduti fascisti a S. Anna, ai piedi del monumento ai Caduti a S. Giusto e nel Sacrario di Oberdan.

Altra corona sarà deposta al molo Bersaglieri sulla lapide che ricorda lo sbarco dei Bersaglieri.

I lauri della Provincia

Oggi, il Preside della Provincia deporrà una corona di alloro sul monumento dei Caduti della grande guerra a S. Giusto; una corona a Redipuglia sulla tomba del Duca d'Aosta; un mazzo di fiori sull'ara dei Caduti d'Africa e di Spagna.

Omaggio agli avvocati caduti in guerra

Ieri, alle 11, la Magistratura triestina, con a capo S. E. il Primo Presidente della Corte d'Appello, si è recato a rendere omaggio alla lapide commemorativa degli avvocati caduti in guerra, sita nei locali del Sindacato avvocati e procuratori di Trieste.

A ricevere l'imponente corteo erano i membri del Direttorio avvocati e procuratori in toga. Giunti davanti alla lapide, tutti hanno sostato per un minuto in religioso raccoglimento, e quindi il segretario del Direttorio ha proceduto all'appello dei gloriosi Caduti: Grego Antonio, Suvich Claudio, Xidias Spiro, Salvi Bruno.

Il pontificale a S. Giusto
nella festa del Patrono

Ieri, festa di San Giusto, Patrono della città, la Basilica è stata affollatissima di fedeli intervenuti alla celebrazione degli Uffici divini in onore del Santo. Ha presenziato alla solennità il Clero regolare e secolare, mentre il Comune era rappresentato dal Podestà nel suggestivo quadro trecentesco dei valletti in costume col gonfalone.

Erano presenti anche S. E. il Comandante la Divisione. Ha fatto gli onori di casa, a S. E. il Vescovo ed alle autorità militari e civili, il parroco della Cattedrale, decano del Capitolo, mons. Buttignoni, il quale ha dato il benvenuto al neo eletto Podestà, rivolgendogli con brevi ma sentite parole, l'augurio di lunga e feconda permanenza all'importantissimo ufficio, al quale è stato meritatamente designato.

Alle 10, mentre la voce poderosa del campanone chiudeva l'appello ai fedeli, S. E. il Vescovo, mons. Antonio Santin, è salito all'altare per la celebrazione del solenne Pontificale. Al Vangelo, il Vescovo ha tenuto un alato e commosso panegirico del Santo Patrono.

Durante la celebrazione, la Cappella civica, diretta dal maestro Toffolo, ha eseguito la Messa «Cantate Domine», di Licinio Refice, e il mottetto «Laetamini Justi», del Palestrina. Ha accompagnato all'organo il maestro Eusebio Curelli, il quale, negli intermezzi, ha eseguito magnifici brani di musica classica.

Le funzioni in onore del Patrono sono state riprese alle 17, con i secondi Vesperi della festa, dopodichè è seguita la riposizione delle reliquie del Santo nella cella del tesoro. S. E. il Vescovo ha impartito la benedizione pontificale con la quale la giornata dedicata al Santo, si è chiusa.

Questa mattina alle 10, S. E. il Vescovo celebrerà la Messa da requiem del Cherubini, in suffragio dei Caduti in guerra. Sarà cantato il Te Deum.

Giornate di gloria

3 e 4 Novembre, l'arrivo dell'«Audace», lo sbarco delle prime truppe liberatrici, la Vittoria. Tutta una storia che si concludeva nel giorno consacrato a San Giusto e in quello successivo; tormentose vicende di secoli, passioni e drammi, e continuate dure battaglie e lotte. Risorgeva la voce possente della razza che il capestro credeva di aver strozzato elevando alla santità del martirio il biondo Eroe precursore; rinasceva con le stesse parole, non più disperata invocazione ma rendimento di grazie per il dono della libertà nella luce del tricolore che saliva sui nostri colli, sulle nostre torri, sulle nostre case, su tutto il popolo inginocchiato dinanzi alla divina realtà dell'Italia: qui, finalmente, ora e sempre. E con la Vittoria nasceva la nuova Italia di Vittorio Veneto, quella che il genio di Mussolini doveva innalzare alla gloria e alla potenza dell'Impero.

L'orario dei negozi

Ecco l'orario dei negozi per questi giorni:

Oggi, sabato 4 novembre, Anniversario della Vittoria: Tutti i negozi rimarranno chiusi, ad eccezione delle rivendite di pane che rimarranno aperte dalle 7 alle 12; delle rivendite di latte senza licenza di P. S. dalle 6 alle 10; dei negozi di vendita fiori e piante dalle 8 alle 13; delle macellerie dalle 7 alle 12.

Domani 5 novembre: Tutti i negozi rimarranno chiusi ad eccezione dei commestibilisti, salumai, droghieri, formaggerie, cereali, semi, foraggi, che rimarranno aperti dalle 8 alle 13; le rivendite di pane, di vino senza licenza di P. S., di frutta e verdure che rimarranno aperte dalle 7 alle 12; le rivendite di latte senza licenza di P. S. ed i depositi e rivendite di grano, che rimarranno aperte dalle 6 alle 20; i negozi di fiori e piante dalle 8 alle 13; le pasticcerie, confetterie, biscotterie e rosticcerie dalle 8 alle 21.30; le macellerie dalle 7 alle 12.

L'orario degli esercizi
per barbieri, parrucchieri e affini

La segreteria provinciale dell'Artigianato ricorda a tutti gli interessati che gli esercizi da barbiere, parrucchiere ed affini, osserveranno nella odierna giornata di 4 novembre (Anniversario della Vittoria) l'orario semifestivo (chiusura alle 13.30). Domenica gli esercizi suddetti resteranno aperti sino alle ore 12.

Le cronache dell'Agricoltura

Nel programma odierno dedicato alle «Cronache dell'agricoltura», dalle 18 alle 18.40, sarà inclusa una conversazione del gr. uff. Mario Mariani, direttore generale dell'Agricoltura al Ministero dell'Agricoltura e Foreste, sul tema «L'agricoltura di ieri e di oggi».

La trasmissione sarà radiodiffusa da tutte le stazioni dell'«Eiar».

La Pesca gastronomica del F. F.

La Pesca gastronomica del Fascio Femminile continua ad essere la meta di gran folla di cittadini, i quali non mancano di fare largo acquisto di biglietti e di accaparrarsi i doni più golosi. Anche ieri moltissimi sono stati i premi vinti ai vari chioschi. Daremo in altra edizione l'elenco dei doni e dei vincitori di ieri.

Oggi la Pesca osserverà il seguente orario: dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22.

Convocazioni di lavoratori dell'Industria

Si comunica l'elenco delle riunioni indette per le categorie dei lavoratori dell'industria e che saranno tenute nella settimana dal 6 all'11 novembre corr.:

Gruppo metallurgici: Operai ditta Lantschner, luned alle 18; Direttorio meccanici, martedì alle 19; Direttorio siderurgici, venerdì alle 17.

Gruppo edilizia: Direttorio Sindacato provinciale muratori ed affini, lunedì alle 18.30; Direttorio Sindacato provinciale pittori e decoratori, martedì alle 18.30; Direttorio Sindacato provinciale carpentieri, mercoledì alle 18.30; Direttorio Sindacato provinciale impianti idrici, giovedì alle 18.30.

Gruppo carta e stampa: Dirigenti e fiduciari poligrafici e cartotecnici, venerdì alle 18.

Gruppo spettacolo: Direttorio Sindacato provinciale personale tecnico e Op. Spett., lunedì alle 10; Direttorio Sindacato provinciale orchestrali e bandisti, giovedì alle 11.

Gruppo lavoratori del porto: Consoli delle compagnie portuali «O. Huetter», «L. Domeneghini», «T. Gulli» ed «E. Saletnig», lunedì alle 18.

Corsi perfezionamento sindacale corporativo: Giovani Fascisti dirigenti sindacali, venerdì alle 19.

Il Partito
Fiori del Segretario del Partito sulla tomba di A. Kersevan

Ricorrendo ieri l'anniversario del sacrificio del camerata Antonio Kersevan, sono stati deposti sulla tomba del Caduto a S. Pietro del Carso i fiori del Segretario del Partito e delle Camicie Nere della provincia.

«Giornata del Risparmio» e consegna apparecchi Radio Rurale

Alle 11.30 di oggi, in Sala Littorio, avrà luogo la consegna dei premi assegnati dalla Cassa di Risparmio in occasione della «Giornata del Risparmio». Successivamente il Segretario federale consegnerà gli apparecchi radio ai Comandi della «Gil» e a fascisti particolarmente meritevoli. Alla manifestazione presenzieranno le rappresentanze appositamente comandate.

Camerata premiato

Su proposta del Comandante generale della «Gil», il centurione Carlo Dall'Oglio, comandante della XIII Legione Balilla moschettieri, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N. Comando della 11.a Legione Milizia Controaerei di Trieste. Reparti di artiglieria: Istruzione domani al molo V dalle 8.30 alle 11.30 le batterie del I gruppo (1.a, 2.a e 3.a). Le batterie del IV gruppo (12.a, 13.a e 14.a) avranno istruzione per la stessa data e stessa ora a Barcola. — Reparti mitraglieri: Istruzione a Barcola per la stessa data e stessa ora i manipoli 1.o, 2.o, 3.o e 4.o. — Reparti d'avvistamento: Istruzione presso il Comando Legione per la stessa data e stessa ora i reparti: Centro raccolta notizie Trieste, 31.a e 32.a centuria avvistamento. — Gli elementi assegnati al corso «ascoltatori» dovranno trovarsi al Comando di Legione per la consueta lezione che si svolgerà dalle 9 alle 11.

G. U. F. Ufficio segnalazioni e concorsi. Si comunica che seralmente dalle 21.30 alle 22 è visibile in sede il bando di concorso al posto di economo dell'Ospedale psichiatrico di Trieste. Titolo di studio richiesto il diploma di ragioniere.

O. N. D. Ratifica di nomine. Il Segretario federale, presidente del Dopolavoro provinciale ha ratificato la nomina dei seguenti camerati a componenti il Direttorio del Dopolavoro «Solvay» di Monfalcone: ing. Carlo Tissi, presidente; Oscar Leoni, direttore; Dario Sgobbi, segretario, Lorenzo Bartolomei, cassiere; Arturo Ramponi, Giovanni Marano, Quinto Formigoni, Cassiano Catelani, componenti. A comporre la Direzione tecnica sono stati nominati i camerati: Giuliano Felli, direttore tecnico sport; Giulio Pittoni direttore tecnico escursionismo; Bruno Rizzardini, direttore tecnico educazione artistica; Dante Camansi, direttore tecnico cultura popolare; Giovanni Cesca, direttore tecnico insegnamento perfezionamento professionale; Luigi Nardon, direttore tecnico attività rurale; Oddone Scotti, direttore tecnico assistenza sociale; dott. Vittorio Beltrame, direttore tecnico assistenza sanitaria.

G. I. L. Casa della Giovane Italiana. Sono aperte le iscrizioni per un corso di ginnastica ritmica per fasciste. Continuano le iscrizioni alla scuola materna per figli della Lupa; orario dalle 9 alle 12.30 con il pranzo dalle 9 alle 16. Saranno aperti inoltre fra giorni i seguenti corsi: Lingua tedesca, francese, latino, matematica, taglio, cucito, ricamo, stenografia. Continuano le lezioni di pianoforte e di violino. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Casa della Giovane Italiana (viale R. Gessi 10) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.

Comando rionale «A. Crena». Presso la Casa rionale «A. Crena» sono aperte le iscrizioni per un corso di lingua tedesca che sarà tenuto nei giorni di martedì e di giovedì dalle 18 alle 19 nei locali della Casa stessa. A questo corso possono iscriversi tutti i Balilla dipendenti da questo Comando.

La riuscita dizione di poesie
al Giardino Pubblico

Davanti a folto e scelto uditorio, convenuto nella sala centrale del padiglione municipale del Giardino pubblico, lo scrittore concittadino Vladimiro Miletti, che si è ultimamente fatto conoscere anche come dicitore espressivo, ha tenuto l'annunciata serata di poesie, leggendo le produzioni inedite di numerosi scrittori e poeti triestini. Dopo una originale e simpatica premessa sulla poesia in genere e sui poeti d'oggi, Vladimiro Miletti ha iniziato la lettura di varie poesie dialettali di Virgilio Giotti, che sono molto piaciute. Ha poi continuato con le ultime produzioni di Dario de Tuoni, di Carolus, di Lina Galli, di Giovanni Quarantotti Gambini, di Maria Milcovich Oliani, di Eleonora Torossi, di Elio Predonzani, di Cesare Sofianopulo e di Bruno G. Sanzin. Il giovane scrittore concittadino ha chiuso la serata con tre sue poesie di bella fattura. L'uditorio che aveva espresso la sua soddisfazione per ogni singolo brano poetico presentato, ha applaudito con fervido calore la bella e simpatica fatica del Miletti.

Un concerto della Banda ferroviaria

Oggi, 4 novembre, dalle 11.30 alle 12.30, in piazza Unità, il complesso bandistico della V Legione Milizia Ferroviaria darà un concerto col seguente programma: 1) Inni patriottici; 2) «Traviata»; 3) «Mefistofele»; 4) Canzoniere.

Dirigerà il capomanipolo della V Legione, maestro Alberto Montagna.

Il prof. Perfetti al Poligrafico

Marted 7 corr. alle 20.30 avrà luogo al Dopolavoro poligrafico uno spettacolo straordinario della Compagnia di riviste magiche del prof. Perfetti ed Ester Valder, i due più curiosi fenomeni discussi dagli studiosi dell'epoca. Ingresso libero.

La potenza della Nazione sta nei suoi figli

Da sinistra a destra: Giorgio Morpurgo, Caterina Mennuni, Ruggero Delic, Lucio Frezza, Antonio Falcone, Arduino Bortoli, Renato Straziota

106 iscritti fino a oggi al nostro Concorso demografico

Il nostro Concorso demografico per la sanità della razza ha fatto affluire anche ieri, negli uffici di via Silvio Pellico n. 6, numerose mamme con i loro bambini. L'assistente sanitaria e il nostro fotografo hanno avuto non poco da fare per mettere in posa i bimbetti e per farli sorridere. Ne sono risultati dei gruppi veramente graziosi, che pubblicheremo in tutte le tre edizioni del nostro giornale.

Continua pure il generoso interessamento di enti e privati, i quali hanno voluto far pervenire i premi che elenchiamo più sotto.

I nuovi premi

Ci sono pervenuti, nel frattempo, i seguenti nuovi premi:

Premio signora Bice Versa, lire 500 (divise in 5 premi da lire 100); premio A. Tullio, 3 ritratti ad olio con cornice, riproducenti una madre col bambino vincitore, oppure solo il bambino, offerti dal pittore concittadino Aurelio Tullio; premio signora Ida Marcus, «Al Paradiso dei giocattoli», 1 passeggio per bambini. Con questi, i premi tutt'oggi in dotazione al Concorso sono 437.

Alle mamme

Le mamme che intendono far partecipare i loro bambini al nostro Concorso demografico per la sanità della razza, possono accompagnare il modulo, debitamente riempito e vistato dai consultori della Federazione provinciale dell'Opera nazionale Maternità e Infanzia, con una fotografia dei loro piccini, che verrà pubblicata in una delle tre edizioni del nostro giornale. Le fotografie suddette vanno inviate all'indirizzo del «PICCOLO» (Sezione Concorso demografico).

L'elenco degli iscritti

Ed ecco l'elenco completo degli iscritti sino ad oggi:

Annamaria Ullrich, Bruna Guadagni, Umberto Pecci, Santina Conte, Maria Forza, Graziella Raciti, Maria Grazia Tiberio, Franco Rassini, Emilio Batich, Luciano Ardito, Giovanni Rolusa, Renata Graniero. Sergio Giovanelli, Gianfranco Leghissa, Maria Grazia Bidoli, Ada Jannarone, Edvina Roici, Renato Arbore, Lidia Lucariello, Tullio Valenta, Fabio Sidari, Grazia Patania, Ervino Cettolo, Mario Civita, Agostino Lombardi, Gaetano Sperti, Maria Mastromauro, Teodoro Scuccumarra, Luciano Delizzotti, Miranda Fain, Nella Visnovitz, Grazia Tomarchio, Renzo Moretti, Alice Caucci, Aldo Licurgo, Carlo Licurgo, Claudio Marchese, Lina Termini, Rosa Criglione, Sergio Fabian, Gianni Babich, Mirella De Paolis, Graziano Morgan, Rosa Pacini, Livia Depalma, Bruno Mesaglio, Savina Remez, Cesare Cuttin, Salvatore Di Pinto, Andreina Pittalis, Giulio Bonanno, Maria Pia Simicit, Edda Indelicato, Luciana Clave, Filomena Muggeo, Giuseppe Versich, Lucia Indrigo, Ardea Iacomcich, Luciano Ursini, Domenico Amendolagine, Flavia Zucolin, Amalia Musina, Graziella Canciani, Maria Didach, Edoardo Grezzari, Maria Benvenuti, Marina Piazza, Maria Porru, Tullio Mislei, Lina Zugna, Anna Maria Vittor, Emilio Pittaro, Guido Mian, Luciano Gherdol, Livio Mainardi, Flavio Fonda, Sergio Saitz, Orietta Mandricardo, Giordano Bilus, Maria Del Cielo, Maria Donda, Nereo Sergas, Galdino Missoni, Bruno Ferrante, Rosa Aversa, Fiorella Della Toffola, Danilo Povh, Spiridione Mezzina, Angela Ratzki, Sergio Velisech, Flavia Cesaratto, Angelo Cappelletti, Bruno Visaggio, Maria Usco, Laura Goich, Tullio Candotti, Ugo Glavina, Diana Cataruzza, Giorgio Morpurgo, Caterina Mennuni, Ruggero Delic. Lucio Frezza, Antonio Falcone, Arduino Bortoli, Renato Straziota, Roberto Stibbi.

Il premio del Duce
per la nascita di due gemelli

Sull'apposito fondo disposto dal Duce, S. E. il Prefetto ha concesso il premio di natalità di lire 700 ai coniugi Turchi di Crenovizza, in seguito alla nascita dei gemelli Anamaria e Giovanni.

La presentazione delle schede
per il nuovo Catasto edilizio urbano

L'Unione fascista degli industriali, Sindacato proprietari di fabbricati, su desiderio espresso del Ministero delle Finanze, fa viva raccomandazione ai proprietari di immobili soggetti a denuncia, per il nuovo Catasto edilizio urbano di non attendere l'approssimarsi della scadenza del termine stabilito dal decreto ministeriale 11 ottobre 1939-A. XVII per presentare le loro dichiarazioni.

E' nell'interesse dei proprietari non affollare all'ultima ora gli uffici costituiti del Sindacato siti in Corso Vittorio Emanuele N. 7, mezzanino.

Corsi di ginnastica correttiva della C. R. I.

Lunedì prossimo si riaprono i corsi di ginnastica correttiva per gli alunni delle scuole elementari. Tanto i nuovi iscritti quanto gli alunni che frequentavano i corsi lo scorso anno e non si sono presentati ancora per la reiscrizione, sono invitati a presentarsi alle rispettive palestre, salvo — per questi ultimi — a regolarizzare la propria iscrizione, presentandosi alla visita medica di controllo il giovedì alle 17, presso la sede della Croce Rossa.

ASTERISCHI

Una mostra di Carlo Ostrogovich

I pittori Ostrogovich, fiumani, sono due fratelli, e l'uno e l'altro ben conosciuti anche a Trieste come artisti valenti. Il maggiore, Carlo, di cui si è inaugurata ieri sera una mostra alla Galleria Trieste, dimora da parecchi anni a Milano e recentemente vi fece una esposizione che ebbe un notevole successo e suscitò giudizi assai lusinghieri. Fedele all'impressionismo, egli ha anche accentuato negli ultimi anni la simpatia per i modi dei paesisti lombardi; sempre però con quella sua sicura e approfondita sensibilità coloristica che i visitatori della sua bella mostra iersera ammiravano. E' una ampia mostra, di quasi settanta dipinti, quasi tutti impressioni di città e di paese; e di essa riparleremo prossimamente.

Specializzazione

Apprendiamo che in questi giorni si è specializzato presso la R. Università di Padova il dott. Aldo Ferrena, in malattie dell'apparato respiratorio, discutendo una tesi sulle mediastiniti tubercolari.

Onorificenze

Al camerata conte Massimo Rota, capo dell'Ufficio stampa della Federazione dei Fasci e segretario del Sindacato autori e scrittori, è stato conferito l'ufficialato della Corona d'Italia. Vive felicitazioni.

— Il camerata rag. Guido Cullino, squadrista, Marcia su Roma, Sciarpa Littorio, noto nel mondo industriale quale direttore e consigliere d'amministrazione della Stock Cognac Medicinal S. A., è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Cullino vive congratulazioni.

— Su proposta del Duce e di S. E. il Ministro delle Comunicazioni, il cap. Mario Poltieri è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. Felicitazioni.

Anche sul yacht «Beli Orao»

ormeggiato al Molo Audace, di S. M. la Regina di Jugoslavia, è stato installato un apparecchio telefonico colore avorio della «Satap» Autelco Mediterranea, rappresentata dal noto negozio radio di via Genova 21, che in questi ultimi giorni ha avuto molte ambitissime forniture, tanto da rimanere provvisoriamente sprovvisti di apparecchi telefonici colorati. Si garantisce però che entro pochi giorni la ditta sarà in grado di soddisfare ogni ulteriore richiesta.

Dina Galli così si esprime:

Se cammini per la strada lemme [lemme
T'ammirano le calze PI ERRE [EMME
Ma anche se ti affretti e corri [svelta
Tutti sbalordiran della tua scelta.

Le calze P.R.M. si trovano in vendita a Trieste da Manfreda, piazza Malta 3.

Stoffe e mobili

Con l'approssimarsi di ogni stagione invernale la ditta Lorenzo Rubelli e Figlio Soc. An., è usa allestire in modo speciale le sue vetrine, per mettere in mostra i suoi più recenti prodotti di stoffe e di mobili. Anche quest'anno non vuole interrompere la tradizione. A tal uopo preparerà a partire da oggi una mostra speciale nelle vetrine del suo negozio in viale XX Settembre 39, allo scopo di dare ancora una volta un'idea del buon gusto e del suo grande ed inesauribile assortimento di stoffe, che sono la caratteristica di questa ditta che da quindici anni s'impone con sempre maggio rsuccesso nella nostra città.

TEATRI E CONCERTI

"Lucia„ e "Rigoletto„ al Rossetti

Come annunciato, nella prima metà del corrente mese saranno date al Politeama Rossetti due rappresentazioni straordinarie di «Lucia di Lammermoor» e «Rigoletto». Nel melodramma donizettiano — protagonista il soprano Rina Pellegrini — il nostro pubblico darà il battesimo d'arte al giovane tenore concittadino Rodolfo Moraro. Mentre nel «Rigoletto» si rivedrà sulle scene del Rossetti, Mario Basiola che si può dire è oggi uno tra i più illustri interpreti del drammatico capolavoro verdiano. Assieme al Basiola canteranno la signorina Rinetta Romboli e il tenore Brandisio Vannucci. Le rappresentazioni avranno luogo martedì 14 e mercoledì 15 corrente. Concertatore e direttore d'orchestra sarà il maestro comm. Arturo Lucon.

Il concerto di domani al Castello di S. Giusto

Domani avrà luogo, nella sala veneta del Castello di S. Giusto, alle 17.30, la prima audizione del ciclo di quartetti, che comprenderà le opere più significative di Francesco Schubert, Roberto Schumann e Giovanni Brahms.

I biglietti d'ingresso sono in vendita oltre che al Castello di San Giusto, anche alla Biglietteria centrale sotto i Portici dei Mercanti e presso l'U. T. A. T. in via M. R. Imbriani N. 11.

La recita in onore di Benassi stasera al Verdi

Col dramma di Ibsen «Spettri», si darà stasera alle 20.45, la recita in onore di Memo Benassi. Ogni ritorno a Trieste di Benassi, ed egli viene nella nostra città da molti anni, con fervida costanza, perchè stima il nostro pubblico e perchè qui l'attore ha riportato i suoi primi successi a fianco della grande indimenticabile Eleonora Duse, ci mostrano la progressione della sua intensità e sensibilità interpretativa e la eccezionale capacità del suo spirito di organizzatore e di direttore.

In questa breve ma significativa stagione, Benassi ha offerto un'altra prova delle sue qualità di capocomico e di regista circondandosi di attori e specialmente da attrici di eminenti possibilità. Stasera Benassi riprende gli «Spettri» di Ibsen, parte prediletta, che gli diede la prima rinomanza negli anni del noviziato con la Duse. Nella parte della signora Alving il pubblico vedrà Laura Carli che interpreta la dolente figura con trepida e alta coscienza artistica. Per stasera si annunzia dunque una recita festosa e calda di simpatica effusione.

***

Domani, alle 17, la Compagnia Benassi-Carli darà l'ultima recita del breve ciclo con «Papà Eccellenza» di Gerolamo Rovetta, già interpretata l'anno passato con vivissimo successo.

— Iersera «Una famiglia allarmante» di Gerald Savory, nella brillante, elegante e arguta recitazione della Compagnia e segnatamente del Benassi, della Carli e della Magni, ha segnato un altro fervido successo con molti applausi dopo ogni atto a tutti gli altri.

Le operette al Rossetti

A cominciare da lunedì 6 agirà al Politeama Rossetti la nota Compagnia di operette De Rios-Gandosio, che già altre volte è stata simpaticamente accetta sulle stesse scene. Fanno parte fra altri del brillante complesso Nora e Amelita De Rios, Amelita Baldi, Dora Domar, Nino Gandosio, Giulio Negliani, Umberto Bagnoli e 16 ballerine italo-ungheresi. Direttori d'orchestra i maestri Franco Comuzio e cav. Mario Ferrarese. A spettacolo inaugurale è stata scelta una graditissima ripresa di quella deliziosa operetta di Franz Lehàr che è la «Mazurka blu», da molti anni non più ricomparsa sulle nostre scene. Vi prenderà parte tutta la Compagnia.

La vendita dei posti ha luogo alla biglietteria del Teatro Excelsior (tel. 72-79) dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 16 alle 20 e la sera dello spettacolo dalle 19 alla cassa del Politeama Rossetti.

Recite di filodrammatici

«La nemica» al Pubblico Impiego. Oggi, alle 20.45, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego rappresenterà in sede sociale la commedia in tre atti di D. Niccodemi «La nemica». Ingresso gratuito.

La replica de «I quattro rusteghi» al «Dimm». Questa sera alle 21 la compagnia filodrammatica della Sezione A. diretta da Edmondo Tamburlini, darà in replica la commedia «I quattro rusteghi» di Carlo Goldoni. I biglietti sono in vendita presso il camerino del teatro questa sera dalle 19 in poi.

Concerto al «Crda». Questa sera alle 20.45 avrà luogo al Dopolavoro dei Cantieri il grande concerto orchestrale-corale in occasione dell'anniversario della Vittoria.

UN PROVERBIO ARABO

Un proverbio arabo dice: Perchè stare in piedi quando si può stare seduti? Perchè stare seduti quando si può stare sdraiati?
Il proverbio arabo esagera. Ma non è esagerazione domandare a voi: Perchè faticare tanto?
Si tratta della vostra macchina da cucire. Lasciate che sia il motorino a farla marciare, con un consumo minimo di energia. Voi starete ferma, ma non per pigrizia, bensì per produrre di più e meglio. Starete ferma per lavorare maggiormente e faticare di meno.

Negozi ed agenti in ogni comune d'Italia.
Stabilimenti industriali in Monza.

VENDITA ANCHE A RATE

MACCHINE SINGER PER CUCIRE

SINGER

SEMPRE VELOCE E PRECISA • VI SERVIRÀ TUTTA LA VITA

LA PUBBLICITÀ D'ITALIA
RIVISTA MENSILE
ORGANO UFFICIALE DEL SINDACATO NAZIONALE FASCISTA AGENZIE E CASE DI PUBBLICITÀ
TUTTE LE NOVITÀ NEL CAMPO PUBBLICITARIO
Abbonamento annuo L. 75
ROMA corso Rinascimento 24 • MILANO via Settala 22

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 • Tel. 97-62

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi

TORBIDA VIGILIA A HELSINKI

La Finlandia messa alle strette

Sintomatico articolo della "Pravda„ con violente accuse ai governanti

MOSCA, 3

La *Pravda* dedica oggi un articolo altamente significativo alle conversazioni sovietico-finlandesi. Premesso che da due mesi in qua vi è stato un notevole miglioramento dei rapporti tra l'Urss ed i Paesi baltici, e che l'opinione pubblica di questi Paesi ha salutato con viva soddisfazione la conclusione degli accordi con l'Unione sovietica, il giornale afferma che, inevitabilmente, il Governo dell'Urss doveva rivolgere analoghe proposte al quarto Paese baltico, limitrofo dell'Unione sovietica, cioè alla Finlandia, per garantire la sicurezza degli approcci marittimi e terrestri della città di Leningrado, la cui popolazione è uguale a quella dell'intera Repubblica finlandese.

Le proposte resp'nte

La *Pravda*, continuando, afferma che la proposta russa per la cessione di una base navale per la flotta sovietica all'entrata settentrionale del golfo di Finlandia corrisponde agli interessi non soltanto dell'Unione sovietica, ma della stessa Finlandia, perchè garantisce pienamente la sicurezza del golgo finnico contro atti ostili da parte di terzi Stati; e rivela che, in compenso, la Russia ha offerto di cedere alla Finlandia un territorio due volte più esteso nella Carelia russa. Ciò non di meno alcuni dirigenti finlandesi hanno mostrato di non volersi intendere con la Russia e la stampa finlandese, di concerto con la stampa di alcuni altri Stati, ha travisata la sostanza delle proposte russe, diffondendo, a questo riguardo, ogni specie di invenzioni fantastiche e provocatorie.

Inoltre il Governo finlandese ha preso provvedimenti straordinari, che sono comprensibili solo in un Paese che si prepari alla guerra; ed il Ministro degli Esteri finlandese Erkko, all'indomani del rapporto di Molotof, ha pronunciato un discorso che è impossibile definire altrimenti che come un appello alla guerra contro l'Urss. La proposta dell'Urss per trattative pacifiche e per il rafforzamento dei legami amichevoli con la Finlandia è stata infatti qualificata come un attentato alla sovranità dello Stato finlandese dallo stesso Ministro Erkko, il quale ha anche detto che la Finlandia non può consentire alla proposta dell'Unione sovietica e difenderà con tutti i mezzi il proprio territorio, la propria inviolabilità e la propria indipendenza.

Ironiche allusioni

Erkko ha poi aggiunto che egli sa su quali forze potrebbe appoggiarsi la Finlandia se la sua neutralità e la sua libertà fossero minacciate. Esattamente, osserva la *Pravda*, quello che diceva l'ex Ministro degli Esteri di Polonia, Beck. Anche Beck pronunciò un discorso provocatorio prima della guerra della Polonia con la Germania; ed è noto che il risultato di tale discorso fu la guerra con la Germania. Le forze sulle quali conta il signor Erkko nella sua lotta contro l'Unione sovietica le conosciamo benissimo anche noi: sono quelle che fecero di tutto per appiccare l'incendio della guerra in Europa e raggiunsero il loro scopo; sono quelle che tentarono e continuano a tentare, ma senza successo, di aizzare l'Unione sovietica alla guerra contro la Germania ed i suoi vicini baltici. Sono le forze che provocarono la guerra della Polonia contro la Germania, causando in tal modo la perdita e l'annientamento della Polonia. Bisogna riconoscere che gli allori del signor Beck turbano i sonni del signor Erkko.

La *Pravda* rileva poi l'atteggiamento anti-russo della stampa svedese e, dopo aver ricordato che il Ministro degli Esteri di Svezia Sandler ha dichiarato che «se i finlandesi non si sentissero mettere dei porti a disposizione dell'Unione sovietica, questo sarebbe la fine dela Scandinavia», sostiene che tale atteggiamento è tanto più strano in quanto che sotto il Governo zarista la Finlandia era interamente subordinata alla Russia, che poteva liberamente disporre di tutti i suoi porti e di tutte le sue isole, comprese le Aaland, ma allora gli uomini politici svedesi non solo non proclamavano ad alta voce il pericolo di questa situazione per la Scandinavia, ma si profondevano in cortesie verso il Governo zarista.

Il nocciolo della questione

Il fatto è, afferma il giornale, che gli uomini politici svedesi sono oggi gli esecutori di un ordine dato loro dai loro patroni occidentali. Certi ambienti occidentali sono contrari alla garanzia di sicurezza dell'Urss nel golfo di Finlandia ed i loro agenti in Svezia devono imbrogliare le carte per far piacere ai loro patroni. Ecco il nocciuolo della questione. E noi, come dobbiamo reagire a queste voci menzognere? La nostra risposta, conclude la *Pravda*, è semplice e chiara: noi non ci curiamo di tutti gli intrighi degli avventurieri politici e proseguiremo sulla nostra via, qualunque cosa avvenga. Noi garantiremo la sicurezza dell'Unione sovietica senza badare a chichessia, travolgendo tutti gli ostacoli, qualunque essi siano, che tenteranno di sbarrarci la strada.

Scarse speranze d'una soluzione pacifica

GINEVRA, 3

La delegazione finlandese ha avuto nel pomeriggio un colloquio di un'ora con Molotof e con il Vicecommissario agli Esteri Potemkine. Sul colloquio è mantenuto il più ermetico riserbo. Non è stata ancora fissata alcuna nuova conversazione.

I dispacci che a tarda ora della sera sono giunti da Helsinki sono concordi nel dichiarare che la tensione fra la Finlandia e la Russia non soltanto permane grave, ma va facendosi drammatica.

L'articolo della *Pravda* in cui è esplicita l'allusione che la Finlandia abbia a subire la stessa fine della Polonia, date le influenze straniere che dominano a Helsinki, i violenti attacchi della radio di Mosca contro il Ministro degli Esteri finlandese Erkko, contro il quale è rinnovata l'accusa di volere la guerra, nonchè di ulteriori concentramenti di truppe alla frontiera della Finlandia, suscitano l'impressione che si sia alla vigilia di gravi avvenimenti.

Il principale giornale conservatore di Helsinki — come telegrafa il corrispondente da quella città della *Neue Zürcher Zeitung* — crede che quanto sta ora succedendo in Russia dimostra che a Mosca si è levata una ventata di imperialismo che minaccia non soltanto la Finlandia ma tutti gli Stati scandinavi. Il giornale lancia una specie di appello a questo Paese ricordando che le sorti della Finlandia sono intimamente legate a quelle di tutti gli Stati nordici. Ora la Russia tenta di staccare la Finlandia dalla Svezia e dalla Norvegia.

Frattanto le autorità hanno oggi categoricamente invitato la popolazione che aveva evacuato la scorsa settimana i centri abitati a non fare ritorno alle loro case.

Circa il lungo colloquio di oltre un'ora e mezza che si è svolto stasera al Cremlino fra il capo della delegazione russa e la delegazione finlandese, ma che si suppone essere stato molto agitato, mancano finora particolari.

In tutta la Finlandia si vivono ore drammatiche. Il corrispondente da Stoccolma della *National Zeitung* informa dal canto suo che nella capitale svedese, ove la tensione fra la Russia e la Finlandia è nuovamente considerata con crescente pessimismo, si nutrono ormai poche speranze sulla possibilità di una soluzione pacifica del conflitto, dato che dopo le dichiarazioni pubbliche di Molotof il Governo russo difficilmente potrà ritornare sulle richieste già avanzate.

Anche l'atmosfera di fiducia sulla quale si faceva tanto assegnamento da parte del Governo di Helsinki, onde raggiungere un compromesso che desse soddisfazione a Mosca ma salvaguardasse in pari tempo l'indipendenza della Finlandia è completamente distrutta. Si osserva che fra tutti i Paesi scandinavi il più colpito dalle richieste russe relative alla creazione di una base navale è la Svezia.

Infatti dato il punto in cui è situata Hongoe, la Russia, grazie al possesso della nuova base nel Mar Baltico, dominerebbe completamente il Golfo di Botnia come quello di Finlandia. Per conseguenza la nuova base russa a Hongoe toglierebbe ogni valore pratico anche alla fortificazione delle isole Aaland.

VITTORIO FASCETTI

Le comunicazioni telefoniche fra Lettonia ed America avverranno via Roma

RIGA, 3

Il Ministro delle Comunicazioni ha informato il pubblico che d'ora innanzi le comunicazioni telefoniche con gli Stati americani avverranno via Roma.

Accordo tedesco-sovietico per lo scambio delle minoranze

BERLINO, 3

E' annunziato ufficialmente che è stato firmato oggi un accordo tedesco-sovietico che dispone lo scambio delle minoranze tedesche nell'Ucraina occidentale e nella Russia bianca contro gli ucraini, i russi bianchi e i ruteni rimasti nel territorio polacco occupato dalla Germania. Una Commissione mista disciplinerà i trasferimenti secondo le norme dettagliate contenute nell'accordo. Contemporaneamente si è autorevolmente informati che i polacchi residenti nelle antiche provincie polacche annesse ufficialmente al Reich, come Danzica, Posen e il Corridoio, se vi immigrarono dallo Stato polacco di Versaglia dovranno ritornare nel loro Paese d'origine. *(United Press)*.

La "City of Flint„ avvistata da navi britanniche

LONDRA, 3

Si annuncia che la nave americana «City of Flint», è stata avvistata da cacciatorpediniere inglesi nelle acque territoriali norvegesi, diretta verso il sud. La nave continua il viaggio costeggiando la Norvegia e la Svezia.

"Tutto bene a bordo„ Un norvegese che riesce a comunicare con l'equipaggio

COPENAGHEN, 3

Un cittadino norvegese incaricato dall'*United Press* di noleggiare un motoscafo e incrociare nel pomeriggio nel Sund allo scopo di tentare di salire a bordo del «City of Flint», dopo quattro ore di ricerche è riuscito a raggiungere il piroscafo e ad avere, stando nel motoscafo, una conversazione coi marinai americani a bordo. Tanto i marinai americani quanto quelli tedeschi gli hanno affermato che tutto a bordo era regolare. I primi lo hanno incaricato di comunicare alle loro famiglie negli Stati Uniti che stavano benissimo e che non avevano da lagnarsi di nulla. *(United Press)*.

La legge per l'incorporazione della Biela Russia nell'Urss

MOSCA, 3

Il progetto di legge approvato all'unanimità dall'assemblea del Soviet supremo per l'incorporazione nel territorio dell'Urss della Biela Russia già polacca è nei seguenti termini: Il Soviet supremo della Russia, intesa la dichiarazione della commissione investita di pieni poteri nell'assemblea nazionale della Biela Russia occidentale stabilisce: 1) di soddisfare la domanda dell'assemblea nazionale della Biela Russia occidentale e di incorporare la Biela Russia occidentale nella Unione delle Repubbliche sovietiche socialiste, riunendola alla Repubblica Sovietica della Biela Russia. 2) La presidenza del Soviet supremo dell'Urss è incaricata di fissare il giorno delle elezioni per i deputati al Soviet supremo dell'Urss. I risultati della votazione del progetto sono stati accolti da vive acclamazioni.

I comunicati

BERLINO, 3

Il Gran Quartier Generale comunica:

«In occidente minima attività di artiglieria e di pattuglie».

PARIGI, 3

Il comunicato di stamane delle armate francesi dice:

«Notte calma. Qualche tiro di artiglieria e di fanteria. Nella giornata del due novembre un apparecchio bimotore da ricognizione tedesco è stato abbattuto sul nostro territorio da un apparecchio da caccia britannico».

Il comunicato dice:

«Giornata calma sull'insieme del fronte, qualche azione locale degli elementi di contatto».

Un combattimento aereo sulla costa della Scozia

LONDRA, 3

E' stata segnalata nel pomeriggio una intensa attività nella zona del Firth of Forth, ove aeroplani nemici da ricognizione sarebbero stati visti mentre si dirigevano verso la costa scozzese. Si crede si sia acceso un combattimento tra caccia inglesi e apparecchi tedeschi, a poche miglia dalla costa. Il segnale d'allarme non è stato però dato nelle città della Scozia, dalle quali si è udito tuttavia il fuoco delle mitragliatrici.

Tedesco condannato in Francia per spionaggio a venti anni

PARIGI, 3

Il Tribunale militare di Parigi ha condannato a 20 anni di lavori forzati un certo Adolfo Samuely, suddito tedesco, accusato di aver esercitato lo spionaggio in favore della Germania prima dell'inizio della guerra.

Un convoglio inglese in navigazione nel Mare del Nord

LA ZONA RICONQUISTATA

Visione del territorio che i tedeschi hanno ripreso ai francesi nel settore di Saarbrücken

ANCORA LA DOMANDA: PERCHE' COMBATTERE?

La persistente stasi sul fronte

sconcerta le previsioni inglesi

Torna ad affiorare la parola pace; ordini del giorno e programmi del comitato di Cecil e del gruppo laburista

LONDRA, 3

Mentre la scorsa settimana la stampa inglese non faceva che annunciare imminenti attacchi in grande stile che la Germania avrebbe sferrato al fronte occidentale, insieme con violente azioni aeree contro la Granbretagna, ora invece essa interpreta la stasi sul fronte come un segno che Hitler voglia ancora lavorare sul terreno diplomatico prima di decidersi ad un inizio vero e proprio delle ostilità contro le due Potenze occidentali.

Göring a Roma

Tutti i giornali della sera riportano la voce secondo cui il Maresciallo Göring si recherebbe a Roma martedì prossimo. Lo Star *dice che la missione di Göring non sarà militare ma diplomatica.*

I giornali non commentano la dichiarazione che Lord Halifax ha fatto ieri sera alla Camera dei Lord sulle difficoltà in cui il Governo britannico si trova tuttora a definire con maggiore precisazione gli scopi della guerra. Soltanto l'*Evening News* e lo *Star* mettono in rilievo la frase del Ministro degli Esteri nella quale è detto che per il momento ogni sforzo deve essere diretto verso la vittoria.

«Non è questo ancora il momento — scrive lo *Star* — di discutere sugli scopi della guerra e sulla pace. Noi dobbiamo invece tener presente che non abbiamo ancora vinto la guerra, che non abbiamo ancora battuto Hitler e che le possibilità che una guerra-lampo sia scatenata contro di noi non sono state ancora allontanate.»

Da parte sua l'*Evening News* aggiunge che ogni energia deve convergere in questo momento verso quello che è lo scopo immediato della guerra ossia la vittoria.

Tuttavia è innegabile che la nebulosità che avvolge sia lo scopo della guerra, sia il suo svolgimento, continua a trovare una viva opposizione nell'opinione pubblica e, mentre ufficialmente si parla di intensificazione dei preparativi militari, i giornali sono pieni di articoli nei quali è piuttosto la pace che non la guerra quella che viene fin d'ora discussa e prospettata.

Un articolo sopra un tentativo di pace che aprirebbe la via a un nuovo ordine mondiale è quello che pubblica oggi il noto scrittore Wells nella *Fortnightly Review*. Questo articolo, che occupa oltre venti pagine della rivista, può difficilmente riassumersi.

In sostanza il Wells afferma che la guerra attuale non è che un piccolo incidente di una rivoluzione mondiale che si sta compiendo e nella quale Hitler non ha che una parte.

Profezie di Wel's

Wells predice quindi non soltanto una rivoluzione politica, ma anche una rivoluzione sociale mondiale. La guerra dunque, secondo questo scrittore, non è che un incidente. Per farla terminare bisogna ricostruire il mondo e dare sfogo alla rivoluzione che si sta compiendo; e sarebbe pertanto errore rinchiudersi in meschine limitazioni di ristretti e chimerici scopi di guerra. Occorre, al contrario, che il dibattito si estenda, che ad esso prendano parte tutte le Nazioni del mondo, che una conferenza sia indetta il più presto possibile e sopra il più ampio terreno possibile.

Altro profeta della rivoluzione mondiale è Tom Lintnons, anche esso noto scrittore politico, che dalle colonne dello *Star* dice: «Questa è una strana guerra dalla quale sorgono nuove forze che aprono gli occhi agli uomini di Stato e fanno toccar loro con mano che il vecchio mondo sta definitivamente per cessare e un nuovo mondo sta per sorgere».

Dalle colonne del *News Chronicle*, Sir Walter Layton suggerisce anch'egli certe basi di federalismo che possono condurre a una pace di cent'anni. E dall'assemblea di quello stesso Comitato per la campagna di pace internazionale che fa capo a Lord Cecil, e che fino a ieri aveva predicato la guerra ad oltranza per distruggere Hitler, viene oggi con una votazione di 150 membri favorevoli e 8 contrari, un ordine del giorno nel quale si afferma l'ardente desiderio di vedere la guerra terminare il più presto possibile e di vedere raggiunta nel frattempo una tregua che possa venire seguita da una conferenza di pace.

Attlee e Greenwood

Da parte loro i laburisti, che come si sa, sono divenuti dei guerrafondai, stanno ripiegando almeno in parte la loro bandiera. Attlee, capo dell'opposizione, sta preparando infatti il grande programma di quella pace che il gruppo parlamentare socialista considera prossima. Greenwood per non essere da meno, lancia oggi un nuovo affrettato scritto di ovvia intonazione polemica: «Perchè combattiamo?» che farà certamente chiasso. Infine un altro laburista, il noto propagandista Cole, pubblicherà domani un opuscolo sugli scopi della guerra che rifletterà il punto di vista dell'ala più moderata del laburismo.

Insomma, mentre tacciono i cannoni e mentre i vari redattori militari e gli inviati speciali al fronte non riescono più a tener testa alla tensione del pubblico, sono queste correnti di più immediato realismo quelle nelle quali sembra concentrarsi una parte dell'opinione pubblica britannica.

L'approvazione della nuova legge sulla neutralità da parte della Camera dei Rappresentanti viene naturalmente salutata con soddisfazione unanime dai giornali inglesi. Alcuni di essi, come per esempio l'*Evening News*, scrive che Washington ritiene ora possibile fare ottimi affari, sia con Londra che con Parigi, e cita la rispettabile somma di 200 milioni di sterline, che rappresenterebbe gli acquisti di armi che le democrazie farebbero nelle prossime settimane. Nei circoli responsabili tuttavia si afferma che, per quanto riguarda l'Inghilterra, essa non soltanto cercherà d'ottenere negli Stati Uniti tutto ciò che può esserle utile per la prosecuzione della guerra, ma procurerà di tenere un occhio fisso sulla finanza.

MARIO PETTINATI

«L'emigrazione di ritorno»

Aspetti del problema

per i tedeschi di Jugoslavia

BELGRADO, 2

Nel grande problema della «Ruckfahrungwanderung» dell'emigrazione di ritorno delle popolazioni tedesche dall'oriente e dal sud-est europeo, la Jugoslavia è fra le primissime interessate. Stando solo alle cifre ufficiali, 480 mila sono i tedeschi viventi entro i suoi confini, 300 mila dei quali in massa compatta nelle ricche terre della Voivodina ed il resto in forti nuclei disseminati in Croazia, Slavonia e Slovenia. Altre valutazioni ne fanno ascendere il numero a non meno di 650.000.

Voci tendenziose

La decisione del Cancelliere tedesco ha avuto quindi buonissima accoglienza, non solo in Jugoslavia, ma in Ungheria, ove i tedeschi sono trecentomila, in Romania dove sono ottocentomila; nei circoli politici essa è stata considerata come la migliore dimostrazione del desiderio tedesco di volere porre fine ad ogni possibile causa di disaccordo con questi Paesi, così come ha già fatto con l'Italia.

Regna però la discrezione più assoluta circa il sistema che regolerà la trasmigrazione di tante centinaia di migliaia di persone e la trasmissione di tanti miliardi di ricchezze private. Le voci più «gialle» hanno fatto il giro della stampa europea: si è detto soprattutto che la Germania richiamava i suoi confratelli solo per poter disporre, all'estero, d'una sorgente cospicua di divise; ma la verità è che fino a questo momento il problema non è stato ancora ufficialmente abbordato, nè da parte tedesca, nè da parte jugoslava, per esempio, e nessuno può affermare quindi se le transazioni che indubbiamente saranno alla base dell'accordo gioveranno o meno all'economia di guerra del Reich.

Occupandosi in linea generale della questione, *Politika* si è dichiarata favorevole alla soluzione stabilita dal Cancelliere Hitler, ricordando poi, che nel caso specifico tedesco-jugoslavo, il problema sarà facilitato, quando il momento della sua realizzazione sarà giunto, dal fatto che di fronte al mezzo milione di tedeschi viventi in Jugoslavia, stanno i centocinquantamila jugoslavi viventi nel Reich e cioè ottantamila sloveni in Carinzia e settantamila croati nel Burgenland.

Distinzioni

I giornali tedeschi della Voivodina sostengono che il Cancelliere ha inteso a riferirsi nel suo discorso di Danzica ad isole germaniche la cui difesa etnica e linguistica diveniva sempre più difficile e non ai nuclei compatti ed alle entità minoritarie saldamente tutelate da buoni ordinamenti e dal rispetto degli Stati in cui vivono. Questo è evidentemente, per i tedeschi della Voivodina, il caso dei tedeschi della Jugoslavia fatta eccezione da alcune isole, lungo i confini o nell'interno del Paese, che per la loro esiguità finirebbero appunto con l'essere prima o poi assorbite dall'elemento prevalente.

Il più importante dei giornali jugoslavi in lingua tedesca (cinque dei quali sono quotidiani) il *Deutsches Volksblatt* di Novi Sad ha dichiarato infatti che il rimpatrio delle minoranze tedesche dalla Jugoslavia, non è per ora in considerazione. Altri giornali di questa regione, poi, come il *Verbaser Zeitung* di Novi Verbas ed il *Belackvaer Volksblatt* di Bela Cerva qualificano le voci sul rimpatrio dei tedeschi come tendenziose e senza fondamento, come sparse ad arte da elementi antitedeschi malintenzionati. Ci sono poi giornali della minoranza tedesca che, rifacendosi alle vicende storiche dell'immigrazione tedesca nella vallata danubiana, sostengono che, avendo i coloni tedeschi sottratto le terre che essi posseggono, non già ad altri possessori, ma alle paludi ed alle foreste, essi hanno sul suolo e nel Paese diritti e doveri particolari. Il *Donau* di Apatin ed il *Volksruf* di Pancevo concludono infatti i loro articoli in tale senso.

Il come e il quando

In Croazia, Slavonia e Slovenia, invece, ove la minoranza tedesca, per quanto ricca e fiorente, non dispone di una posizione eguale a quella dei confratelli della Voivodina, non si fa questione di ritorno o meno, ma solo del come e del quando sarà realizzato il ritorno. Dietro molte voci sul trasferimento scrivono a questo proposito le *Deutsche Nachrichten* si nascondono pii desideri di molti pescatori nel torbido: la soluzione del problema spetta ai competenti Ministeri degli Esteri, i quali dovranno risolvere molte questioni economiche, geografiche, giuridiche e tecniche. Anche lo *Slavonischer Volksbote* di Osiek, organo dei tedeschi del nuovo Banato di Croazia, si dimostra sostanzialmente favorevole al ritorno, specificando che prima di tutto «saranno prese in considerazione le minoranze più minacciate, e cioè i piccoli nuclei. Altra grossa speculazione si è tentata scrivendo che la Germania avrebbe proposto alla Jugoslavia di riassorbire alcuni grossi nuclei, viventi lungo il confine comune, assieme al territorio da loro abitato e certamente *Politika* accennando discretamente agli jugoslavi viventi nel Reich ha inteso rispondere a tali cervellotiche suggestioni.

GINO TOMAJUOLI

Approcci diplomatici in E. O.

Giappone e Russia

Troveranno i due Paesi un accordo che soddisfi le rispettive necessità?

TOKIO, 3

Il Primo Ministro Generale Abe ha avuto un importante colloquio con l'ex Primo Ministro Principe Konoye, attualmente Presidente del Consiglio privato. Nel corso del colloquio il Primo Ministro ha illustrato al Presidente del Consiglio privato le decisioni prese dal servizio per gli affari cinesi, nonchè l'atteggiamento e la politica del Giappone nei confronti dell'istituzione del nuovo Governo centrale cinese.

Dopo i colloqui, il Primo Ministro, in un'intervista concessa alla stampa, ha dichiarato che i lavori per la costituzione del nuovo Governo centrale cinese proseguono rapidamente e che sarà possibile che detto nuovo Governo possa essere costituito prima ancora di quanto non si aspetti. Circa la politica da svolgersi nei confronti delle terze Potenze in Cina, il Primo Ministro ha dichiarato che ci sono due metodi per eliminare la incomprensione di queste ultime; o trattare separatamente con ciascuna di esse o che il Giappone si assuma la piena responsabilità dei loro diritti ed interessi in Cina. A proposito del discorso del Presidente del Consiglio dei Commissari del popolo e Commissario del popolo degli Esteri dell'Urss, Abe ha posto in rilievo che comunque in un certo senso il riferimento di Molotof al fatto che l'Urss è pronta ad una sistemazione delle relazioni col Giappone può essere considerato come un invito per la conclusione di un trattato di commercio. Tuttavia il problema è tale per la sua natura stessa, che vi sono difficoltà sia por l'una che per l'altra parte a fare un primo passo in questo senso.

I giornali polarizzano oggi la loro attenzione sulla questione concernente l'istituzione del nuovo Governo centrale cinese. Il *Miyako* invita in proposito il Primo Ministro Abe a tradurre in realtà i principi astratti enunciati al riguardo dal principe Konoye nella sua dichiarazione fatta or è circa un anno. Il giornale auspica che si appoggi il nuovo Governo centrale cinese e che ci si preoccupi soprattutto della sua completa indipendenza. I giornali della catena *Asahi* e lo *Yomiuri* approvano pienamente l'attuale politica del Governo nipponico verso la Cina. Il *Kokumin* occupandosi del miglioramento dei rapporti russo-giapponesi e del passaggio relativo al Giappone contenuto nel discorso di Molotof, auspica oggi che il gesto conciliativo del Commissario russo possa essere bene accolto in Giappone e produrre un beneficio anche per quanto concerne la Cina.

Vivissimo interesse continua a suscitare nei circoli finanziari e politici giapponesi la parte del discorso di Molotof nella quale è stato espresso il desiderio che Giappone e Russia dovrebbero addivenire alla conclusione di un accordo commerciale. I giornali si abbandonano a molte congetture in proposito. L'*Asahi* dopo avere rilevato che il commercio fra i due Paesi è arrivato virtualmente a un punto morto fin dall'aprile scorso, scrive che nei primi nove mesi del corrente anno gli scambi fra Giappone e Russia ammontarono a soli 143.300 jen. Secondo il giornale il momento sarebbe ora favorevole per la conclusione di un accordo tra i due Paesi, fondato sul sistema degli scambi bilanciati.

L'Agenzia *Domei* è informata da Seoul, capitale della Corea, che il nuovo Ambasciatore sovietico in Giappone, Smetanin, durante una breve sosta in quella città ha dichiarato alla stampa che il Governo sovietico favorisce un miglioramento dei rapporti nippo-sovietici mediante la soluzione amichevole dei problemi esistenti fra i due Paesi.

Si è detto lieto di apprendere che gli stessi erano stati enunciati da Molotof nel discorso pronunciato due giorni or sono a Mosca, del quale non aveva ancora presa visione.

Ha annunciato anche che si propone durante la sua missione a Tokio di sviluppare i rapporti economici russo-nipponici mediante la conclusione di un trattato commerciale.

Le estreme onoranze a Daranyi

BUDAPEST, 3

Le esequie dell'ex Presidente del Consiglio Daranyi si svolgeranno martedì prossimo con la partecipazione del Reggente, dei membri del Governo e degli alti dignitari dello Stato.

Il corteo partirà dal Parlamento.

Navigazione Tripcovich
TRIESTE
*
Linee commerciali regolari dell'Adriatico per la SICILIA, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, la SPAGNA e il MAROCCO, nonchè per la LIBIA, la TUNISIA e la ALGERIA
*
NAVIGAZIONE LIBERA - DIPARTIMENTO RIMORCHI E SALVATAGGI

SALAMANDER
Piazza Costanzo Ciano 8 - Telef. 41-20

Alla XIII Sindacale d'Arte al Giardino

Pittori anziani e giovani

La rassegna dell'ottima Sindacale d'arte al Giardino sta per finire. Ci resta a dire dei pittori esposti nelle due salette. La prima dedicata a un gruppo di artisti anziani e ad alcuni più giovani; la seconda, più accentata sul moderno, e qui anche si vede la bella parete di pittori fiumani. Parleremo oggi della prima, dove già ci hanno fatto entrare le sculture di Giovanni Mayer.

Sambo, Noulian, Zangrando, Lucano

Edgardo Sambo, nel tempo che fu segretario del Sindacato, ebbe a condurre con energia la campagna per aprire la via agli indirizzi nuovi dell'arte. Non è dunque un artista del passato, benchè abbia ripreso talune predilette ricerche del «proprio» passato di coloritore, liberandosi del troppo rigoroso disciplinamento a cui le aveva costrette. La marina che egli presenta è uno dei quadri assai belli di questa esposizione, ed è tutta spontanea nel suo ricco ed arioso accordo di turchino e di grigirosa spaziante dal cielo al mare. Questa orchestrazione dei toni di luce, ma su gamme più forti, più ardite, è anche nella intersezione di sprazzi di sole e di loro strani riflessi nella visione d'un paesaggio di montagna acutamente verde e violetta: studio di cromatismo fantasioso, di scalate tonali dai caldi ai freddi, che ci ricorda appunto il Sambo dei primi anni. Lo sprazzo luminoso da un cielo torbido (ricerca sempre amata e sempre fortunata nel Sambo) drammatizza anche l'atmosfera del suo quadro di donna al mare, dove l'accento cromatico è pure vigoroso, quand'anche contenuto dal tono d'ombra che domina nel contrasto e plasma le carni della donna in controluce con raffinati passaggi.

Piccola ed elegante, vicino a questa, è la mostra di Giovanni Zangrando, l'anziano dei nostri pittori. Egli ha un paesaggio fluviale che davvero è di rara leggiadria, semplicità e freschezza, tutto tenuto su accordi di viola e d'oro pallido, che gli bastano a rendere con agile sapienza l'idillio. Ed anche il ritrattino di ragazza dello Zangrando, pieno di grazia, è uno dei più felici suoi studi di testa a pastello.

Del Noulian, il paesaggio più bello, e che più ci ricorda la vecchia maniera dell'artista, è quello del paesotto di montagna sul rapido fiume che spumeggia sul letto contrastato e scosceso: quadro dove c'è gusto di paesista, e una nitida perspicace intuizione del colorito. La quale c'è anche negli altri quadri, ma meno immediata: anzi nella vasta scena della spiaggia di mare tra scogliere e monti fa sentire un poco la composizione. Pur rispettabile dipinto è anche questo.

Piero Lucano ha anche lui il suo quadro che eccelle: è quello che s'ispira su uno dei motivi di maggiore intimità paesistica dei nostri dintorni: il ponticello dinanzi al cimitero di Barcola, coi fumaioli delle fabbriche nel fondo e qualche poco della costa del monte nell'aria fumosa. Lucano è stato sempre un gran costruttore di queste illuminazioni dell'aria turbata dai vapori: e qui ne ha tratto un'armonia avvolgente, che è davvero un incanto. L'altro paesaggio, di spiaggia scogliosa, è pure pregevole, ma non ha questa intima fusione. Assai degno di nota è il ritratto di signora, sobrio di tonalità, benchè di pasta assai ricca, che dà in ispecie al dorato delle carni una sonorità consistente.

Sofianopulo, Bidoli, Cuccoli, la Battigelli, la Boldi

Tra i nudi femminili di questa sala, quello di Cesare Sofianopulo è senza dubbio il più elegante d'atto, il più puramente disegnato, il più delicato di tono. E' un nudo da esteta, ma ispirato dal sovrano rispetto della natura. L'altro quadro del Sofianopulo, l'«Altaretto», che rende uno dei più caratteristici motivi di Via della Cattedrale, ha un'oggettività minuziosa, sensibile nella precisione del particolare e nella posizione attenta del colore, che gli conferisce una limpidità cristallina, certo un po' fredda, ma rispondente a un sentimento purificato.

Un nudo presenta pure il Bidoli, sopra uno sfondo di mare increspato: e se questo sfondo ha un valore di convenzione, il nudo però è uno dei più solidi e belli che il Bidoli abbia disegnato e costrutto. Egli è un disegnatore forte, e l'opera veramente gli fa onore.

Tra gli studi di teste femminili che sono in questa sala, il migliore è senza dubbio il ritratto di fanciulla del Cuccoli: linda amorevole pittura, fine e appropriata di toni, con un fresco sentimento di gentilezza che ha la sua giusta misura di vita dall'esecuzione pittorica. E' un ritrattino che noi gustiamo assai. E una valida costruzione, una consapevole abilità d'impasti, si troverà anche nel ritratto «Itala gens» della signora Battigelli d'Orlando: al quale nuoce soltanto l'aver voluto l'autrice mettervi un busto marmoreo alle spalle, ciò che toglie la sua centralità al ritratto e sdoppia anche lo stile pittorico. Una figura di donna, chiamata «Autunno» per i toni che vi si fondono, plumbei e di porpora spenta, presenta pure la Boldi-Zanini, insistendo in una chiave coloristica, che riuscì originale alle prime prove, ma alla quale poi nulla si è aggiunto di nuovo, di progredito. L'artista è rimasta un po' ferma.

Bastianutto, la Springer, Geic, Marsi, Fonda

Nel campo del paesaggio, il Bastianutto, dipingendo un motivo di città nordica, con un'alta casa in luce veduta di scorcio dietro un ponte antico e fosco, riafferma una sensibilità di coloritore non paga al primo estro, ma investigante, profonda. Ciascuna delle due parti del quadro è per se stessa pittura sapiente: ma le cose più belle, sotto l'aspetto pittorico, si scoprono nella ricca elaborazione d'impasti con cui l'autore costruisce in ombra l'umidore e la vetustà del ponte.

Della Springer si vede soltanto una natura morta, sostenuta dallo squillo luminoso di toni dei peperoni: tema che ella aveva già trattato con una bravura aggressiva, ma che questa volta si compone nell'ambiente con più riposata armonia. Singolare quadro è quello del Geic, che ci dà la piazza di San Giacomo in un'atmosfera rigida, quasi iperborea, di ghiacciata invernale. Quadro di non comune aderenza nello stile rettilineo, nell'inesorabile giuoco sui toni freddi, nell'ambientazione al limite del fantastico. Il Geic non tradisce il canone pittorico al quale fu sempre fedele, e in fondo fa una cosa molto interessante.

Da ultimo, due pittori istriani: il Marsi da Pola e il Fonda da Pirano. Il Marsi è un giovane di molto ingegno, tecnicamente esperto come non molti nel disegno e nel colore, ma portato dal temperamento, come sappiamo dalle belle mostre che egli fece, verso lo stilizzato, il decorativo, il poetico-fantastico. Qui invece si è esposta di lui una tela dove egli dà un'impressione della natura, una vasta campagna invernale con una baita solitaria: e anche qui, nel rigore del piano di neve, nello staglio dei particolari che ne emergono, si sente una irresistibile volontà di stile. Il Fonda è rappresentato bene, ma parcamente, da un motivetto di ponte veneziano sul compatto turchino. Tutto di buona fattura. Del resto, chi voglia veder meglio di questo agile e gradevole paesista, c'è ora nella sala Jerco una mostra personale di lui.

b.

La morte del dott. Carlo Garavini

Ieri nel pomeriggio si celebrarono in forma privatissima i funerali del comm. dott. Carlo Garavini, spirato il giorno innanzi; e quantunque nessun annunzio ne fosse dato, una vera moltitudine di cittadini si raccolse in via Armando Diaz, d'onde mosse il feretro, facendo ala al passaggio dei due carri carichi di superbe ghirlande e dando alla salma dell'egregio cittadino l'estremo saluto. La morte del dott. Garavini fu per tutti una notizia inattesa improvvisa. Per non conturbare i suoi, egli aveva tenuto scrupolosamente celato il grave male che già da tempo lo tormentava. Era un tumore maligno alla vescica; e l'atto operativo eseguito negli ultimi giorni in condizioni quasi disperate, non valse a salvare il paziente. Egli si spense giovedì alle 14.30, in età di 71 anno.

Il dott. Carlo Garavini ebbe per molti anni parte eminente nella trattazione dei problemi economici della città. Compiuti gli studi universitari e fatto un breve tirocinio nella magistratura, egli già nel 1896 fu assunto negli uffici della Camera di Commercio, e contemporaneamente gli furono affidate le funzioni di segretario del Giudizio arbitrale di Borsa, ch'era una istituzione nuova. Qui emersero tutta la sua lucidità di pensiero giuridico e la sua competenza in cose finanziarie, e si fece conoscere quel tratto squisito da gentiluomo che fu proprio all'estinto e che egli sapeva mantenere imperturbato e sereno anche nelle avversità e nei giorni di più turbinoso lavoro. Certo egli fu uno degli uomini più attivi di quel tempo, e non vi fu problema cittadino che non fosse da lui studiato e discusso con mente assennata. Promosso dopo pochi anni a vicesegretario della Camera di Commercio e a segretario della Direzione di Borsa, egli ebbe nel 1914 la nomina a segretario generale: carica che tenne con grande onore fino al 1926, quando la Camera di Commercio fu trasformata nel Consiglio dell'Economia ed egli lasciò il suo posto a forze più giovani. In quel tempo il Governo gli conferì la commenda della Corona d'Italia.

A parte la sua quotidiana attività negli uffici, il dott. Garavini si occupò con passione della creazione dell'Istituto per le Piccole Industrie, apertosi nel 1904, e di cui egli rimase per decenni il segretario generale; fu uno dei promotori dell'istituzione del Museo Commerciale, inauguratosi nel 1913, e qui pure assunse le funzioni di segretario; e sempre si dedicò con fervore al problema del movimento turistico nelle nostre regioni, presiedendo la prima Società costituita all'uopo, e occupandosi di esso con autorevolezza fino alla morte. Una delle questioni che più lo appassionarono, e sulla quale raccolse un materiale prezioso, fu quella del riconoscimento dell'italiano Negrelli quale vero ideatore e progettista del Canale di Suez. Questa rivendicazione gli stette tempre a cuore, si può dire fino agli ultimi giorni, quando il problema di Suez risorse.

Durante la guerra, mentre per ordine del Governo austriaco la Camera di Commercio si trasferiva a Vienna, il dott. Garavini trovò modo di restare a Trieste e di conservare in efficienza gli uffici, talchè nel 1918 questi furono pronti ad assumere le loro nuove mansioni. E l'anno seguente egli fu chiamato a Roma per partecipare ai lavori della Commissione per la riforma delle Camere di Commercio, e parecchie sue proposte furono allora accolte dal Governo.

Dopo il suo ritiro dagli uffici, il dott. Garavini tenne per qualche anno la presidenza di un istituto bancario; poi si raccolse a modesta e ritirata vita nella sua villetta di Villa Opicina, ma non senza prestare l'opera sua in parecchie importanti mansioni. I due grandi piaceri della sua esistenza furono la caccia e la scherma, ed egli appartenne lungamente alle direzioni del Circolo dei Cacciatori e della Società di Scherma. Per il Carso, e particolarmente per Villa Opicina, concepì una vera passione, e fu il primo, quando si iniziarono i lavori dell'elettrovia, a farsi costruire lassù quella villetta che infine divenne la sua dimora di tutto l'anno. Era uno dei direttori della Società delle Piccole Ferrovie, e il più zelante animatore e promotore d'ogni progresso della borgata; e ancor negli ultimi giorni di sua vita, vedendo sorgere alcuni villini nuovi, esclamava con entusiasmo: — Sempre avanti, Opicina! — Fu uomo di grande cultura, e non solo nelle moderne materie economiche e sociali; anzi, come già il padre suo, si dilettava degli studi latini.

Cuore pari all'ingegno e affettuosissimo nella vita famigliare, il comm. Garavini lascia oggi nel pianto la consorte, il figlio ing. dott. Francesco Garavini, segretario del Fascio di Villa Opicina, e le figlie signore Maria Schettini e Lidia Rizzi. A loro, ai generi Umberto Schettini e ing. dott. Nicolò Rizzi, al cognato sen. Alfonso Valerio, e alle distinte famiglie congiunte, porgiamo le nostre condoglianze più sentite.

«La Riscossa» del maestro de Zuccoli. Questa sera, ricorrendo il XXI Annuale della Vittoria, nella sala della Fenice, alle ore 20.45, la sezione musicale del Dopolavoro «Crda» composta di una imponente massa corale e orchestrale, eseguirà l'inno patriottico «La Riscossa» di Gastone de Zuccoli, autore della musica vibrante e canora, e delle parole. Dirigerà il complesso, il maestro Renato Ruggieri.

R. S. Ginnastica. Tutti i corsi di ginnastica per allievi e allieve dai 4 anni in poi e per signorine e adulti sono in piena attività. Canone straordinario per Dopolavoriste e dopolavoristi lire 5 mensili. Si accettano nuove iscrizioni nella segreteria in via Ginnastica 47, tel. 81-31.

Cronaca giudiziaria

Depongono il falso per fare un piacere

(Tribunale penale) Un giorno dello scorso settembre il medico condotto di Capriva, dott. Branco, venne chiamato d'urgenza al letto di tale Ferdinando Manfrin, di 20 anni. Il sanitario, giunto sul posto, constatò subito che le condizioni del giovane non erano buone. Una inflammazione alla guancia destra con secrezione di mucco e la temperatura salita a 38.5 erano segni che la malattia non era da prendersi tanto alla leggera. Prescritta la cura il medico disse che sarebbe ritornato il giorno appresso. Ma nella visita successiva il dott. Branco, riscontrato un peggioramento nelle condizioni del Manfrin e un aumento di temperatura che da 38.5 era salita a 39, consigliò l'immediato trasporto dell'ammalato all'ospedale di Gorizia. Colà il Manfrin venne ritenuto affetto da risipola. Intanto la temperatura era salita a 40.

Nei giorni successivi il male fece progressi enormi, tanto che la notte del 20 settembre il disgraziato giovane morì. L'Istituto nazionale fascista infortuni sul lavoro, presso il quale il giovane Manfrin era iscritto, volle accertare le cause della morte, aprendo un'inchiesta.

Eseguita l'autopsia del cadavere, il dott. Bassi riscontrò che il giovane era morto in seguito ad una affezione di setticopiemia acutissima con punto d'origine da tre foruncoli manifestatisi alla regione zigomatica destra e con imponente metastasi polmonare. Una seconda perizia praticata dal dott. Lang ebbe le stesse conclusioni. Senonchè i familiari del Manfrin, interrogati, asserirono che il giovane era morto in causa di un infortunio occorsogli mentre, per conto dell'impresa Marchioro, stava lavorando al Sacrario di Redipuglia.

Ad appoggiare la versione dei Manfrin furono pure due operai: Antonio Grion ed Eno Celio Cocetta, il primo di 51 anni, il secondo di 17 anni. Costoro, confermarono le loro asserzioni anche davanti al Pretore di Monfalcone ch'era stato incaricato all'inchiesta su istanza dell'«Infail».

Naturalmente, le affermazioni dei Manfrin e propriamente di Tranquillo, Celio e Natale Manfrin e di Virginia Brunello e quelle degli operai, non concordavano con i risultati delle perizie mediche per cui furono denunciati all'autorità giudiziaria per tentata truffa e falsa testimonianza.

Al processo svoltosi, ora, alla quinta sezione, il Grion e il Cocetta, si sono giustificati dicendo:

— Abbiamo dichiarato il falso per spirito di umanità... Volevamo che la famiglia Manfrin riuscisse ad ottenere qualche risarcimento per la morte del giovane Ferdinando....

Sono stati interrogati vari testimoni dopo di che il Tribunale, vagliate tutte le circostanze di causa, ha condannato: Tranquillo e Celio Manfrin nonchè il Grion a dieci mesi di reclusione e a 1000 di multa ciascuno, concedendo i benefici di legge ai due Manfrin. Ha assolto la Brunello e Natale Manfrin per insufficienza di prove ed ha ordinato, infine, non doversi procedere contro il Cocetta per concessione del perdono giudiziale.

Presidente cav. uff. Lusner; giudici Picciola e Zulmin; P. M. cav. Simonetti; parte civile avv. Giannini; difesa avvocati Bassi e Gatteschi di Gorizia; cancelliere Piuch.

Un ambito primato della Sezione grotte del C. A. I.

3703 cavità esplorate nella Venezia Giulia

Le grotte carsiche fino ad oggi esplorate nella Venezia Giulia hanno raggiunto il numero di 3703 alla data del 28 ottobre a. c. Si chiude così un anno pieno di successi per la Commissione grotte della Sezione di Trieste del C.A.I., che da oltre mezzo secolo con tenace e silenziosa attività onora la nostra città, pioniera nel mondo in fatto di speleologia.

Il materiale raccolto

Anche quest'anno, come molti altri del resto, è stato particolarmente felice per le esplorazioni compiute e per l'imponente massa di nuovo materiale da studio raccolto. Esso permetterà di continuare accurate indagini speleologiche che fin d'ora lasciano prevedere buoni successi. Vennero dunque eseguite ricognizioni sull'altipiano della Bainsizza che si è dimostrato miniera inesauribile di cavità e di abissi naturali. Queste esplorazioni sono culminate con la discesa nell'abisso di M. Lasce profondo 200 metri. Particolari attenzioni ebbero le ricerche nella Selva di Piro; in sole tre giornate vi si esplorarono ben 18 cavità carsiche, risultato questo senza precedenti se si tien conto della difficoltà di accesso costituita dalla mancanza di comunicazioni attraverso le sue fitte boscaglie che resero indispensabile il trasporto degli attrezzi a spalla d'uomo.

Successive battute nell'Istria meridionale, nella Cicceria sud-orientale ed in varie località vicine a Trieste, hanno dimostrato le straordinarie possibilità speleologiche di dette zone che promettono di dare buoni risultati, per il conseguimento dei quali però saranno necessari ancora parecchi anni di lavoro.

Inghiottitoi naturali

Zona particolarmente studiata fu la Valsecca di Castelnuovo alla quale è connesso uno tra i più importanti fenomeni di circolazione idrica sotterranea della regione. In questa occasione vennero esplorati numerosi inghiottitoi naturali e tra questi quello di Craccina Nuova lungo ben 841 metri.

Lungo sarebbe enumerare tutte le imprese portate a buon fine dalla valente compagine del C.A.I. Tre di esse però meritano di essere ricordate e precisamente: il ricupero della guardia campestre Fonda, perita tragicamente nel pozzo della miniera di Basovizza profondo 226 metri, l'esplorazione effettuata da tre giovani soci della Commissione grotte del C.A.I. in un inghiottitoio della Germania meridionale lungo oltre 600 metri e da ultimo la visita al Lago Morto di S. Canziano portata a termine a nuoto.

Come conclusione è doveroso segnalare che la Commissione grotte del C.A.I. di Trieste, mercè l'opera indefessa di tre generazioni di esploratori si è conquistata il primo posto fra tutte le squadre speleologiche del mondo per l'enorme massa di cavità carsiche da essa esplorate e studiate. Se si considera che secondo alcuni dati, logicamente incontrollabili, le cavità conosciute nell'orbe terracqueo assommano ad un numero che oscilla tra le 20 e 30.000 unità, è senza dubbio che avendone la Commissione grotte del C.A.I. esplorate quasi 4000, ha superato qualsiasi primato che probabilmente mai sarà sorpassato.

Il pietoso caso di tre bimbi abbandonati

La Croce Rossa è stata chiamata ieri alle 16, a prestare assistenza ad una vecchia di 70 anni, Raffaela Salice, abitante al n. 45 di via Sara Davis, la quale era stata colta da un assalto di male al cuore. Trattandosi di caso grave, il sanitario, faceva trasportare la sofferente all'ospedale Regina Elena. Il caso era grave quanto pietoso, essendochè in casa, rimanevano tre bambini, uno di pochi mesi, uno di poco più di un anno, ed uno di due, i quali erano stati affidati alla vecchia Salice, loro nonna, trovandosi la loro mamma degente all'ospedale Regina Elena, ed il padre, agli arresti, non si sa per quale motivo. La Croce Rossa, dopo avere trasportato la vecchia al nosocomio, si è interessata dei bambini, e saputo che i piccini, avevana parenti abitanti al n. 70 di via del Molino a vento, li trasportò avvolti in coperte all'indirizzo avuto. Ivi, della parentela, chi si prese uno, chi l'altro e chi il terzo, dei piccini, mentre la loro casa veniva chiusa e sempre per interessamento della Croce Rossa affidata alla sorveglianza dei carabinieri del distretto.

Un bisognoso di galateo ruba quattro grammatiche

Un uomo di circa trent'anni, vestito dimessamente, è entrato giovedì, verso le 17, nella Libreria Moderna, in Corso Vittorio Emanuele.

A un addetto, l'uomo, con accento evidentemente straniero, ha detto di essere uno studente e di voler acquistare delle grammatiche italiane per perfezionarsi nella nostra lingua. L'addetto al negozio gli ha presentato alcuni libri, lasciandolo quindi nella scelta per servire altri clienti.

Quell'attimo di disattenzione è stato sufficente all'indesiderabile cliente per impadronirsi di tre o quattro libri, che ha repentinamente nascosti sotto il pastrano. Un altro addetto però aveva potuto osservare lo sconosciuto durante il suo tentativo e si affrettò perciò, ad avvertire un carabiniere. Perquisito, il tizio è stato trovato in possesso dei libri.

In Questura, il giovane si è scusato, dicendo di esser stato vittima d'una mania. Si chiama Riccardo Njeder ed è attualmente di passaggio per la nostra città.

Colto da malore muore durante una visita a una famiglia di conoscenti

Un caso pietoso è accaduto ieri sera alle 18. Lasciata Monfalcone dove abitava ed era occupato, l'artigiano Cristoforo Dapas, di 69 anni, si recava, che erano le 18, a fare una visita alla famiglia Benedetti, abitante al n. 14 di via della Galleria. Ma era segnato nel cosiddetto libro del Destino, che quella visita doveva essere l'ultima che il vecchio faceva. Sta il fatto, che ad un tratto, il Dapas veniva colto da malore improvviso e grave a segno, che gli ospiti, si affrettarono a chiedere assistenza alla Croce Rossa. Vano appello: al sanitario accorso prontamente, non rimaneva altro ufficio che quello, pietoso, di constatare che il vecchio Dapas era stato fulminato da un assalto di male al cuore.

Un ferimento in via delle Beccherie

Tale Salvatore Belelli, di 44 anni, abitante in via del Ponte n. 5, passando ieri nel pomeriggio, verso le 17, per la via delle Beccherie, si è imbattuto nel negoziante di tessuti Antonio Padovan col quale, dopo uno scambio di parole offensive, è venuto a diverbio. L'incontro è avvenuto davanti allo stabile segnato col n. 9 i cui inquilini raccontano d'aver visto ad un tratto il Padovan estrarre un coltello e colpire l'avversario al collo. Riportata una ferita di taglio, fortunatamente superficiale, benchè lunga dodici centimetri, il ferito è stato prontamente soccorso dal vigile urbano Colombin che, mediante un'auto, lo ha subito accompagnato allo spedale Regina Elena. I medici del pio luogo hanno giudicato trattarsi di una lesione guaribile in 10 o 15 giorni. Il feritore è stato fermato.

Un operaio precipita da 5 m. d'altezza

Mediante un'automobile privata, accompagnato dall'ing. Arturo Felszezgy, ieri nel pomeriggio è stato trasportato al nostro ospedale Regina Elena l'operaio Luciano Pietrich, di 53 anni, abitante a Fiume, il quale, lavorando alla costruzione di un nuovo grande serbatoio che sta sorgendo nella città del Carnaro, accanto ad una raffineria di olii minerali, era caduto da un'altezza di circa cinque metri fratturandosi alcune costole dell'emitorace sinistro. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in 6-8 settimane, salvo complicazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Licia Pischiani e Gabriele Cerne campioni triveneti di "criterium,,

L'interessante programma odierno al Ferroviario

La manifestazione di pattinaggio che la Federazione aveva assegnato a Trieste, per dimostrare in quanta considerazione viene tenuto lo spirito organizzativo dei nostri sodalizi, si è iniziata nel pomeriggio di ieri sul campo «Costanzo Ciano» di viale Regina Elena. Alla prima riunione hanno assistito un pubblico numeroso ed entusiasta, il segretario della F. I. H. P. R., presidenti e dirigenti del Dop. Ferroviario e del Dopolavoro Pubblico Impiego ed il capo Compartimento delle FF. SS. comm. De Giovanni.

Erano in programma il criterium femminile di 500 metri e quello maschile di 10.000 metri. Il primo ha avuto uno svolgimento abbastanza lungo ed è servito di minuziosa selezione fra tutti gli ottimi elementi in gara. Sedicesimi, ottavi, quarti di finale e ricuperi si sono susseguiti con crescente interesse, finchè si è giunti alle semifinali, nelle quali si sono presentate le atlete veramente migliori. Una semifinale è stata vinta dalla campionessa italiana Pischiani, del Ferroviario, e l'altra dalla Cervi del Pubblico Impiego. La finale — si dovevano vincere due prove su tre — ha visto l'incontrastato successo della Pischiani, alla cui classica potenza di velocità la Cervi non ha potuto che contrapporre tutto il suo entusiasmo e le sue doti di combattività. Nella finale per il terzo e quarto posto, la bravissima Faraguna non aveva difficoltà di superare la Semetz, aggiudicandosi meritatamente la piazza d'onore. Ecco, ad ogni modo, i risultati tecnici:

Vincono i quarti di finale: Luccioli, Mazzoncini, Semetz, Pischiani, Faraguna, Cervi, Carpini e Mattei. Prima semifinale: 1) Pischiani; 2) Faraguna. Seconda semifinale: 1) Cervi; 2) Semetz. Finale: 1) Pischiani Licia (Ferroviario), in 1'16" e quattro quinti, che vince tutte e due le prove; 2) Cervi Silvana (Pubblico Impiego), in 1'18"4/10. Finale per il terzo e quarto posto: 1) Faraguna Elvina (G.I.L. Fiume), in 1'18"8/10, prova unica; 2) Semetz Claudia (Ferroviario), in 1'30"4/10.

Il criterium maschile (110 giri di pista) aveva in Cerne il favorito d'obbligo, poichè, nella lista dei partecipanti, non c'era alcun nome altisonante, degno della capacità del campione italiano. Cerne ha vinto dominando e la lotta si è accesa soltanto per il secondo e terzo posto. Soli tre pattinatori hanno concluso il lungo carosello e si sono così classificati: 1) Cerne Gabriele (Pubblico Impiego), in 23'4" e due decimi; 2) Rugo Bruno (Dop. Interaz. Pola), in 24'22"8/10; 3) Lamia Giorgio (Ferroviario), in 27'.

Oggi avrà luogo la seconda riunione con la manifestazione di tutti i campioni e le campionesse di pattinaggio su pista e di pattinaggio artistico. Eccone l'avvincente programma: ore 9: pattinaggio artistico (esercizi obbligatori). Ore 14.30: 1000 metri maschili (eliminatorie, semifinali e finali). Ore 17.30: 5000 metri femminili.

Bizzi fallisce il tentativo di battere il primato dell'ora

Il ritiro dopo 13' di corsa

MILANO, 3

Bizzi non è riuscito oggi nell'intento di battere il primato mondiale dell'ora detenuto dal francese Archambaud. Il tentativo dell'atleta livornese è fallito: il tempo piuttosto sfavorevole è stato il maggiore avversario del livornese, che, dopo tredici minuti di corsa, ha dovuto arrestarsi quand'era in ritardo di 3" e un quinto sul tempo del francese.

Sceso di macchina, Bizzi ha accennato alle notevoli difficoltà di mantenere l'andatura prefissa dato il freddo e l'umidità, ma si è ripromesso di tentare nuovamente la prova quando le condizioni atmosferiche saranno migliorate.

Bizzi è sceso sulla pista Vigorelli alle 15.15. La media dei giri oscillava all'inizio sui 31", poi è salita a 31" e frazioni e infine a 32", finchè, venuto a trovarsi in svantaggio, l'atleta livornese abbandonava.

Oggi si corre il VI "Trofeo della Vittoria,,

Un dono di S. M. il Re Imperatore

Oggi alle 13 verrà dato il «via» alla carovana del «Trofeo della Vittoria», che oggi compie il suo sesto anno di vita. I più bei nomi del ciclismo italiano sono presenti a questa bella manifestazione, perla delle gare su strada. Il percorso della gara è il seguente: Barcola, Litoranea, proseguendo a Gorizia per il Vallone, quindi Rifembergo, San Daniele del Carso, Monrupino, Opicina, Cave Faccanoni, via Marconi, via Rossetti, Ippodromo di Montebello.

L'arrivo della gara è previsto per le 15.30 circa. Nel frattempo, con inizio alle 14.30, avrà luogo una interessantissima riunione di attesa, tra cui una gara a tandem per la prima volta a Trieste, gara che sarà libera a tutti. L'ingresso è fissato in lire 1 indistintamente (militari 0.50).

All'ultima ora veniamo informati che S. M. il Re Imperatore ha voluto onorare la gara con un Suo dono.

La selezione dei tennisti italiani per il Giro dei Paesi scandinavi

I risultati delle due partite di "doppio,,

MILANO, 3

Ecco i risultati delle due partite di doppio fra i tennisti nazionali per la formazione della squadra che dovrà compiere l'annunciato giro nei Paesi scandinavi:

Taroni-Quintavalle battono Canepele-Bossi 6 a 2; 2 a 6; 6 a 3; 7 a 5. Cucelli-Vido battono Romano-Rado 6 a 8; 6 a 1; 6 a 2; 0 a 6; 8 a 6.

Il livornese Menicagli vince la gara di tiro al piccione

ROMA, 3

Sul campo di tiro a volo della Lazio si è iniziata oggi la serie di gare nazionali di tiro al piccione, con la disputa del G. P. Aniene di lire 10.000. La lotta si è ristretta fra l'ex campione del mondo Menicagli e il romano Ferdinandi. Il livornese al 24.o piccione aveva la meglio sul suo antagonista.

Ecco la classifica: 1) Menicagli Ottavio di Livorno, con 24/24; 2) Ferdinandi Ferdinando di Roma con 23/24; 3) conte Scheibler Emilio di Milano, con 17/18; 4) Petroselli Pietro di Roma, con 15/16; 5) e 6) Guastalla Giulio di Mantova e Pappalardo Giuseppe di Roma.

Domani si disputerà il G. P. della Vittoria, di lire 20 mila.

L'arrivo in Germania dei ginnasti italiani

ROMA, 3

Questa mattina sono giunti in Germania gli atleti della squadra ginnastica italiana, accompagnati dal presidente della R. Federazione Ginnastica Italiana e dal segretario commissario tecnico.

Gli atleti e i dirigenti sono stati ricevuti al Brennero dal sig. Mangold, segretario della Federazione ginnastica tedesca.

Triestina - Lazio domani per il campionato riserve

Domani si svolgerà allo Stadio del Littorio l'attesa gara per il campionato riserve tra le squadre cadetti dalla Triestina e della Lazio. La partita si svolgerà allo Stadio del Littorio e si inizierà alle 14.30; sarà preceduta dalla gara Triestina-Ausonia per il campionato della Sezione propaganda. Prezzi popolari.

Ponziana - Fiumana domani a S. Andrea

Domani, sul terreno di Sant'Andrea, i bianco-celesti del Ponziana ospiteranno la elegante compagine del Carnaro. La partita ha tutti i numeri per richiamare l'attenzione degli sportivi. La Fiumana ha subìto domenica scorsa sul proprio terreno una dura sconfitta ad opera dei monfalconesi; il Ponziana ha perduto a Valdagno una gara che non sarebbe stato difficile condurre nel porto del pareggio. Ambedue le squadre giocheranno domenica per cancellare le impressioni lasciate a Valdagno ed a Fiume.

Bondavalli conserva il titolo chiudendo alla pari con Gualandri

ROMA, 3

Si è svolta stasera al teatro Jovinelli l'annunciata riunione pugilistica, presente numeroso pubblico. Hanno assistito alla riunione anche Vittorio e Bruno Mussolini. Il campione dei pesi piuma Bondavalli ha conservato il titolo pareggiando con Gualandri dopo dodici riprese assai movimentate. Ecco i risultati degli altri incontri: medio leggeri: Verdinelli di Velletri batte Galli di Modena ai punti in otto riprese; pesi leggeri: Di Mauro di Frosinone e Clavari di Roma, incontro nullo in otto riprese; Farfanelli di Perugia batte Bucci di Roma ai punti in 6 riprese.

Un uomo in mare

Verso le 24 di ieri notte, il bracciante Amos Ghersan, di 59 anni, abitante in via Conti, recatosi alla radice del molo Audace, è accidentalmente scivolato cadendo in mare. Il rumore del tuffo ha richiamato l'attenzione di alcune guardie di finanza e di militi portuari che, accorsi prontamente sul posto, sono riusciti a trarre dall'acqua l'uomo.

Chiamata sul posto la Croce Rossa, si è provveduto a trasportare il Ghersan all'ospedale Regina Elena, dove è stato accolto, presentando egli dei leggeri sintomi d'asfissia.

Una gamba fratturata

Con l'autolettiga della C. R. I. ieri nel pomeriggio è stato trasportato all'ospedale Regina Elena il commesso Omero Grotta, di 16 anni, abitante in via del Ghirlandaio n. 33, il quale, trovandosi per ragioni di lavoro a S. Giuseppe della Chiusa, è accidentalmente caduto da un muro alto un paio di metri, fratturandosi la gamba sinistra. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in non meno di sei settimane.

Non abbiate dubbi sulla scelta! Se soffrite di

STITICHEZZA

le

PILLOLE ROVIS

vi garantiscono ottimo risultato

L. 2.50 la scatola

(Aut. Pref. Trieste, 3218-6459)

Le novità in

STOFFE a metro

per uomo e signora

in grandioso assortimento a prezzi convenientissimi da

BELTRAME

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana S. A.» Trieste, Piazza Goldoni 1 Tel. 80-44

LA TELVE

FORNISCE QUALUNQUE TIPO DI IMPIANTI TELEFONICI INTERNI SPECIALI

La TELVE ha tutto l'interesse, in comune con l'Utente, di fornire impianti interni perfetti, perchè a lei spetta per Legge di provvedere alla loro manutenzione.

La TELVE sola è in grado di garantire il buon coordinamento dei servizi: interno, urbano e interurbano.

Notizie e preventivi *senza alcun impegno*

Notiziario di Monfalcone

La celebrazione della Vittoria

L'anniversario della Vittoria sarà celebrato in Monfalcone con riti austeri.

Il programma delle manifestazioni è il seguente: ore 9, celebrazione della Messa in suffragio dei Caduti, al Duomo. Deposizione delle corone alle lapidi dei Caduti in guerra e per la Rivoluzione. L'Ispettore federale deporrà al Sacrario di Redipuglia, a nome delle Camicie Nere della Provincia, una corona d'alloro. Guardia d'onore alle lapidi dei Caduti, guardia che durerà per tutta la giornata. Alle 10.15, al Teatro del Cantiere, grande serata di musica che sarà sostenuta dal soprano Nella Bonato, dal tenore Mirro Lozzi e dal prof. Giuseppe Bradaschia; al pianoforte il maestro Iginio Zuliani. Alle manifestazioni della mattina parteciperanno tutti i fascisti, gli organizzati della «Gil» e le associazioni d'arma e combattentistiche.

Incendio a Palazzotto. Un violento incendio si è sviluppato ieri notte in località Palazzotto, nella proprietà del geom. Aristide Montanari. Richiesti, accorsero prontamente sul luogo i vigili del fuoco del Distaccamento di Monfalcone, che, con la loro opera sagace, evitarono la distruzione di una ingente quantità di grano ammassato in un vasto magazzino e che era già stata lambita dalle fiamme. I militi, dopo molte ore di lavoro instancabile, ebbero ragione dell'incendio, eliminando ogni ulteriore pericolo.

Contro l'auto. Leda Zucco di Guido, di 18 anni, abitante in Ronchi, giunta in bicicletta nei pressi del passaggio a livello, nell'intento di sorpassare un'auto ferma, scivolò e cadde, battendo il ginocchio sinistro contro la targa dell'auto predetta. All'ospedale le venne riscontrata una ferita lacero-contusa, dichiarata guaribile in 11 giorni, salvo complicazioni.

Alla Guardia Medica

Nella giornata di ieri sono stati medicati alla Guardia Medica i seguenti infortunati: Lapagna Epifanio, di 26 anni, studente, abit. all'Albergo Posta, in piazza Oberdan: estrazione di scheggia di legno dal 3.o dito della mano destra; Malusà Enrico, di 24 anni, marittimo, abit. in via Cancellieri n. 2: escoriazione al polso destro (accid. in casa); Leda Martino, di 17 anni, apprendista macellaio, abit. a Ponte S. Anna n. 913: ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra (accidentalmente in casa); Biagini Giovanni, di 39 anni, bracciante, abit. in via S. Michele n. 24: ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale destra (accid. in casa); Stefani Giuseppe, di 38 anni, operaio trapanatore, abit. in via Cancellieri n. 14: estrazione di corpo estraneo dall'occhio sinistro); Rezin Giuseppe, di 31 anni, bracciante, abit. in via Udine n. 33: ferita lacero-contusa alla mano destra (accidentalmente sul lavoro); Pozzi Aldo, di 31 anni falegname, ab. in via Limitanea n. 1: ferita lacero-contusa alla regione orbitale destra, riportata accid. cadendo; Bevilacqua Emilio, di 13 anni, scolaro, abit. in via Madonnina n. 38: frattura dell'avambraccio sinistro (accid. cadendo in casa); Rizzatto Giuseppe, di 29 anni, meccanico, abit. in via del Bosco n. 34: ferita lacero-contusa all'anulare destro (accid. sul lavoro).

All'ospedale Regina Elena è stato ieri medicato l'apprendista Giuseppe Bastiani, di 15 anni, abitante al n. 504 della località di S. M. Maddalena sup., il quale è stato colpito sul lavoro da una scheggia metallica all'occhio destro. I medici gli hanno riscontrato una lesione alla cornea, guaribile in due settimane.

RADIO — 4 novembre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI I - ROMA II: 8: Segnale dell'alza bandiera. — 10.30: Trasmissione da Roma: Messa in onore dei Caduti. Cronaca delle celebrazioni sull'Altare della Patria. — 13.15: Concerto diretto dal m.o Cesare Gallino. — 17: Segnale dell'ammaina bandiera. — 17.15: **«Sabbie mobili»**, tre atti di Antonio Conti. — 19.35: Dischi. — 19.45: Guida radiofonica del turista italiano. — 20.10: Dischi. — 20.30: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 21: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.20: Banda della R. Guardia di finanza diretta dal m.o Antonio D'Elia. — 23.15: Musica da ballo.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Oggi al Cinema Italia: «Napoli che non muore», grande film d'amore, con Marie Glory.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Comp. Benassi-Carli. 20.45: «Spettri», di Ibsen (recita in onore di Memo Benassi).
ROSSETTI. 15: «Il fornaretto di Venezia»; segue grande varietà.
NAZIONALE. 14.30: «La squadriglia degli Eroi», con Paul Hartman.
EXCELSIOR. 14.30: «Il pirata ballerino», Steffi Duna, Frank Morgan.
PRINCIPE. 14.30: «La grande luce» (Montevergine) con Amedeo Nazzari.
FENICE. 14.30: «Il tesoro dei tropici», con R. Deltgen, V. Langen.
FILODRAMMATICO. 14.30: Comp. Reichel con nuova rivista «Scommettiamo!!». Sullo schermo «Segreti della flotta» C. Nagel. I visione.
ITALIA. 14: «Napoli che non muore», musiche deliziose, le più belle canzoni, con Marie Glory.
REGINA. 13.30: «Quella certa età», con l'usignolo, l'adorabile Deanne Durbin. L. 1.
IMPERO. 13.30: «Io, suo padre», il più grande successo dell'annata.
REALE. 14: «La guarnigione innamorata», allegro, gaio, divertente.
GARIBALDI. 14: «Ultimatum di mezzanotte», con H. B. Warner e Hezel Terry. L. 1.
MASSIMO. 14: «Desiderio di re», colosso musicale con Grace Moore, Franchot Tone. L. 1.
NOVO CINE. 14: «I diavoli del Mare del Sud», con V. Beery. Grandioso! L. 1.
MODERNO. 14: «Ultimatum!», con von Stroheim e «Michele Strogoff».
ODEON. 14: «L'uomo che amo», con Charles Boyer e Jean Arthur.
ARMONIA. 14.30: «Donna di una notte», Willy Fritsch.
SAVOIA. 14: «Il diritto di amare», Pierre Blanchair, Line Moro.
AZZURRO. 14: «Baciami così!» con M. Carroll, F. Lederer, Mischa Auer.
POPOLO. 14: «La regina di Broadway», Ginger Rogers, George Brent, bizzarro bisticcio d'amore. Colosso.
VITTORIA. 14: «Una donna vivace», Ginger Rogers, J. Stewart.
RADIO. 14: «Il principe Azim», film grandioso a colori naturali.
CENTRALE. 14: «Cerco il mio amore», G. Rogers, F. Astaire. Ridolini.
ADUA. 14: «La costa dei barbari», E. G. Robinson. Segue: «Frankenstein».
VENEZIA. 13.30: «Resurrezione», colosso. A. Sten, F. March. Ridolini.
BELVEDERE. 14: «I due derelitti», dal romanzo di P. Decoucelle.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel. 50-15). Stasera festa dei fiori. Allegria.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Claro, Felice, Vitale.

Collocamento gente di mare

Turni d'imbarco del 4 novembre 1939:

Turno generale: Marinai: 845, 813, 847, 833, 849; giovani coperta: 341, 343, 344, 347, 348; mozzi coperta: 468, 469, 471, 472, 473; ingrassatori: 161, 163 166, 168, 169; fuochisti nafta: 119, 127, 128, 129, 130; fuochisti: 813, 834, 836, 839, 844; carbonai: 394, 395, 396, 397, 401.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 363, 388, 427, 429, 430; giovani coperta I: 159, 144, 160, 161, 162; giovani coperta II: 81, 82, 83, 84, 85; mozzi coperta: 117, 129, 130, 131, 132; fuochisti nafta: 381, 317, 382, 333, 384; fuochisti carbone: 215, 227, 228, 229, 230; carbonai: 224, 225, 227, 228, 229.

Turno Adriatica: Marinai: 349, 350, 552, 353, 355; giovani coperta I: 136, 137, 138, 139, 140; giovani coperta II: 132, 134, 145, 146; giovani coperta II: 69, 70, 71, 72, 73; mozzi coperta: 111, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 49, 50, 52, 53, 54; fuochisti: 252, 261, 262, 263, 264; carbonai: 79, 80, 81, 82, 83.

Turno Italia (passeggeri): Marinai: 240, 241, 242, 243, 244; giovani coperta I: 82, 83, 84, 85, 86; giovani coperta II: 70, 71, 72, 73, 74; mozzi coperta: 114, 115, 116, 117, 118; ingrassatori: 109, 110, 111, 112, 114; giovani macchina: 129, 126, 130, 131, 132; camerieri II cl.: 455, 456, 457, 458, 459; camerieri III cl.: 165, 173, 175, 187, 189; giov. camera I: 570, 572, 581, 582, 585; giov. camera II: 110, 111, 112, 113, 114; mozzi camera con navigazione: 150, 156, 160, 164, 169; mozzi camera senza navig.: 114, 115, 116, 117, 118; giov. cucina: 137, 138, 140, 141, 142; allievi cuochi: 162, 163, 164, 165, 166.

Turno Italia (carico): Marinai: 210, 225, 223, 226 227; ingrassatori: 96, 97, 98, 99, 100; fuochisti: 74, 76, 77, 78, 79; giovani coperta I: 80, 81, 82, 83, 84; mozzi coperta: 106, 108, 110, 111, 112; giov. macchina: 129, 130, 131, 132, 133.

Turno Tripcovich: Marinai: 301, 303, 116; fuochisti: 295, 296, 302, 303, 307; carbonai: 98, 99, 100, 101, 102; giovani coperta: 97, 98, 99, 100, 101; mozzi coperta: 118, 109, 113, 115, 116.

Turno Ramb: Marinai: 16, 18, 19, 20, 21; giovani coperta I: 10, 12, 13, 14, 15; giovani coperta II: 3, 4, 7, 8, 9; mozzi coperta: 11, 12, 13, 14, 15; ingrassatori: 14, 15, 16, 17, 18; carbonai: 5, 6, 7, 8, 9.

NB. Nell'iscrizione ai turni di collocamento non è necessaria la presenza dei marittimi. Questi possono trasmettere a questa Capitaneria il libretto di navigazione a mezzo delle organizzazioni della Gente di mare ovvero a mezzo degli Uffici di Porto per ottenere l'iscrizione in turno d'imbarco.

NEI DOPOLAVORO

«Dimm». Sezione A. Stasera replica della commedia di Goldoni: «I quattro rusteghi». — Gruppo cicloturistico: Domani gita.

Postelegrafonico. Questa sera alle 18 spettacolo di varietà dedicato alle Forze Armate del Presidio.

Ferroviario. Oggi e domani si avranno nelle due sedi degli spettacoli cinematografici con i film «Sepolcro indiano» ed «Eravamo sette sorelle». Nella sede Vittorio Veneto le proiezioni si inizieranno tanto domani che domenica alle 15.30 e alle 17.30; a S. Vito alle 16.30, alle 18.30 e alle 20.30.

«Dica». Oggi, tempo permettendo, continuazione campionati di tennis a S. Andrea e incontro di bocce campo via P. Revoltella 19. Domani sul campo di Montebello terza partita del campionato S. P. «Crda»-«Dica». Inizio alle 15.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Domani gita ad Arsia. Alcuni posti disponibili; iscrizioni stasera dalle 19 alle 20 presso il comando X Alpini (via Milano 2).

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Crevato, via Roma 15; Depangher, via S. Giusto 1; de Leitenburg, piazza Caduti Fascisti 5; Manzin, via dell'Istria 43; de Manzini, via Giulia 1; Manzoni, via Settefontane 2; Pizzul-Cignola, corso V. E. 14; Serravallo, piazza Cavana 1; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano); Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): Oggi, sabato 4 novembre: dott. Virgilio Cante, via S. Francesco 9, I; domani, domenica 5 novembre: dott. Giovanni Parovel, via Giulia 22, I.

CORRISPONDENZA APERTA

Romana Le, Trieste. Il vostro caso di cittadinanza evidentemente non è molto chiaro, però essendo nato a Trieste siete stato iscritto nelle liste di leva italiane, pur essendo cittadino jugoslavo. Ora, per regolarizzare la vostra posizione, dovete chiedere alla Prefettura, Divisione I, il conferimento della nostra cittadinanza.

Ozbis Adolfo, Postumia Grotte. L'imperatore Claudio coniò oltre 100 monete: bisognerebbe sapere di quali si tratti. In generale le sue monete d'oro valgono circa da 100 a 250 lire; quelle d'argento da 30 a 150 lire e meno quelle di bronzo, sempreché siano bene conservate. Le varietà possono valere molto di più.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

Estrazioni del Lotto

3 novembre 1939 - XVIII

BARI	17	69	44	72	79
CAGLIARI	88	75	43	41	74
FIRENZE	86	58	3	44	72
GENOVA	25	84	36	61	45
MILANO	5	47	11	41	78
NAPOLI	73	28	37	50	25
PALERMO	34	68	81	50	1
ROMA	48	40	56	33	45
TORINO	73	62	70	27	24
VENEZIA	46	81	48	30	70

Gite per mare

che si effettueranno oggi, 4, soltanto con bel tempo:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 12.5 (diretto), 14.35 (tocc. Ospizio), 19 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 18 (tocc. Ospizio) (Capodistriana).

Domani, domenica 5:

Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio, e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc. Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 15.15, 17.30; da Isola, ore: 13.30, 19.30 (Istria-Trieste).

Pirano, ore: 8, 15.15, 17.30; da Pirano, ore: 9.30, 12.55, 19 (Istria-Trieste).

Oggi 4 e domani 5 corr.:

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

La GENERALCINE presenta
La grande luce
(Montevergine)
un film che appassiona e commuove per il soggetto travolgente e per la grande interpretazione di
AMEDEO NAZZARI
OGGI in prima visione al OGGI
Supercinema Principe

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

ANZIANA stabile capace cucinare e tutti lavori, lunghi attestati. Via Paduina 8, portiere. 45976 A

CUOCA cerca posto, bravissima dolci. Via Roma 28-II, porta in mezzo. 45992 A

CUOCA semplice, 35-enne, seria, praticissima tutti lavori, offresi tutto giorno oppure stabile. S. Lazzaro 14, portineria. 46029 A

CUOCA straniera capacissima offresi per casa signorile (escluso domestica). Indirizzo Piccolo. 45738 A

DOMESTICA per tutto fare, paziente bambini, offresi. Rittmeyer 12, Bastioni. 45983 A

DOMESTICA capace, onesta, offresi tutto fare, raccomandabilissima, piccola famiglia. Kutsudaki, Hermet 6. 46021 A

PRESTASERVIZI straniera 35-enne capacissima cucinare, tutto fare, ottimi attestati, offresi tutto giorno. Via Udine 5, secondo. 45967 A

RAGAZZA 17-enne offresi stabile bene educata, anche per bambini. Madonnina 34-V, Cabas. 31979 A

SIGNORINA fidata conoscenza, tedesco, capace dirigere casa, offresi. Coroneo 5-I, sinistra. 45980 A

Richieste personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 32016 B

PRESTASERVIZI mattina pomeriggio cercasi. Paduina 4, secondo piano, Camuffo. 46011 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi ore da combinarsi. 45962 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

ESENTE servizio militare offresi villa signorile, lavori qualsiasi genere. Attrezzatura meccanica patentino auto, giardino, serra, termosifoni, frutticolture. Cassetta 32017 C, Unione Pubblicità. 32017 C

FALEGNAME offresi famiglie lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, lavaguanti. 32039 C

GUARDAROBIERA sarta mendatrice a macchina offresi per albergo o casa signorile. Offerte Cassetta 31951 C, Unione Pubblicità. 31951 C

IMPIEGATO media età cerca occupazione accessoria, eventualmente riscuotitore oppure fattorino. Offerte Cassetta 31949 C, Unione Pubblicità. 31949 C

IMPIEGATO giovane italariano, corrispondente serbo-croato, sloveno, buone cognizioni tedesco, francese, inglese, offresi. Cassetta 32024 C, Unione Pubblicità. 32024 C

INFERMIERA diplomata pratica ospedali, offresi. S. Marco 40, porta 5. 31641 C

MARITO e moglie giovani offronsi portinai, miti pretese. Cassetta 31939 C, Unione Pubblicità. 31939 C

MECCANICO autista patente II grado, lunga pratica, età 25anni, offresi qualsiasi lavoro, con cauzione. Foscolo 31, quinto, sinistra. 46015 C

SIGNORINA offresi commessa o cassiera. Offerte Cassetta 31946 C, Unione Pubblicità. 31946 C

SIGNORINA giovane, colta, intelligente, conoscenza tedesco, inglese, francese, dattilografa, offresi qualsiasi lavoro ore pomeridiane serali. Cassetta 31940 C, Unione Pubblicità. 31940 C

SIGNORINA tedesca offresi bambini pomeriggio. Anche inglese, pianoforte. Miti pretese. Cassetta 31940 C, Unione Pubblicità. 31940 C

STRANIERA, cameriera fine, cuce bene, parla diverse lingue, cerca impiego. Cassetta 31945 C, Unione Pubbl.

18-ENNE pratica dattilografia offresi anche quale praticante ufficio o venditrice. Cassetta 31954 C, Unione Pubblicità. 31954 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

COPERTE imbottite piumini confezionansi riparansi. Androna S. Cilino 11. 46001 CC

INFERMIERA diplomata per cure assistenza. Maria Borotto, via Crispi 36, porta 8. 45770 CC

PELLICCIAIA bravissima eseguisce qualsiasi lavoro, concia, tinge, prezzi miti. Udine 31-II, sinistra. 31913 CC

PELLICCIE confeziono, riparo, tingo, concio. Foscolo 15, secondo, porta 8. 45997 CC

RAMMENDATORE provetto eseguisce riparazioni su qualsiasi stoffa. Costante, piazza Impero 11. 31973 CC

RIVOLTANSI vestiti, cappotti uomo, lire 60. S. Francesco 30, mezzanino, sinistra. 46024 CC

SARTA premiata taglio cucito, eseguisce elegantissimi vestiti, mantelli, rimodernature perfette, lavori in pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 46032 CC

SARTA capacissima, mendatrice a macchina, offresi domicilio. Indirizzo Piccolo. 46002 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 32014 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

AIUTO commessa per calzature cercasi. Offerte dettagliate, con attestati, referenze. Cassetta 31998 D, Unione Pubblicità. 31998 D

CERCHIAMO urgentemente dappertutto uomini, donne per affidar loro casa propria lavoro facile, continuo, redditizio. Massimo rendimento mensile. Trattasi lavorare articoli consumo mondiale. Istruzioni gratis. Scrivere: Bove Luigi fu Giacomo, Cervinara (Avellino). 31936 D

CORRISPONDENTE italiano-tedesco, nonchè impiegata dattilografa italiano-tedesco, cercansi per importante stabilimento Lombardia. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 31664 D, Unione Pubblicità. 31664 D

DISEGNATORE meccanico conoscenza perfetta della terminologia tecnica tedesca cercasi per importante Stabilimento Lombardia. Offerte con referenze e pretese. Cassetta 31663 D, Unione Pubblicità. 31663 D

FALEGNAME capace per lavori a domicilio cercasi subito. Offerte con pretese a giornata. Cassetta 31946 D, Unione Pubblicità. 31946 D

GARZONA e mezza lavorante sarta uomo cercansi. Piazza Goldoni 5. 31990 D

GARZONE barbiere cercasi. Via Carducci 12. 31982 D

GERENTE per negozio calzature cercasi prontamente. Offerte dettagliate Cassetta 31956 D, Unione Pubblicità.

PARCHETTIFICIO assume prontamente capo operaio addetto alle macchine per la lavorazione parchetti. Offerte Cassetta 31953 D, Unione Pubblicità. 31953 D

PRATICANTE commessa, possibilmente pratica chincaglie, cercasi. Rossetti 11, porta 6. 77795 D

PRIMARIA industria liquori dell'Alta Italia, cerca provetto tecnico preferibilmente laureato in chimica o farmacia od enologo, con lunga e comprovabile pratica specifica nella fabbricazione di liquori, cognac, sciroppi e vini liquorosi. Indirizzare offerte dettagliate con curriculum vitae, referenze, pretese alla Cassetta 5651 D, Unione Pubblicità Italiana, Trieste. Assoluta discrezione garantita. 5651 D

RAGAZZO vendita caramelle, cercasi. Cine Principe. 1000 D

RAGAZZO per negozio commestibili cercasi. XXX Ottobre 6. 32056 D

SARTI pratici in confezioni paletots uomo cercansi. Buona retribuzione. Via Raffineria 3. 31984 D

SIGNORINA pratica ufficio cercasi. Offerte dettagliate: Cassetta 31957 D, Unione Pubblicità. 31957 D

SPEDIZIONI impiegato indipendente ramo importazione esportazione, perfetta conoscenza tedesco e possibilmente francese, cerca primaria ditta: offerte con referenze Cassetta 31889 D, Unione Pubblicità. 31889 D

STENODATTILOGRAFA italiano-tedesco, cercasi. Dettagliare posti occupati, pretese. Scrivere Cassetta 31942 D, Unione Pubblicità. 31942 D

17-ENNE per spaccio vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 32000 D

Richieste di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E

CAMERETTA mobiliata cerca signora pensionata presso ammodo. Cassetta 31941 E, Unione Pubblicità. 31941 E

CAMERETTA mobiliata o vuota, comodo cucina, possibilmente paraggi Battisti, Carducci, cercasi. Cassetta 31943 E, Unione Pubblicità. 31943 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. A. A. A. CAMERA mobiliata. Maiolica 10-II. 31972 F

A. A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32043 F

A. A. A. CENTRALI mobiliate, ingresso libero, bagno, riscaldamento, vitto, S. Nicolò 2, primo. 32053 F

A. A. CAMERA mobiliata, bagno, affittasi. Paduina 11, porta 5. 32041 F

A. A. MOBILIATA elegante, bagno, telefono. Torrebianca 25, porta 7. 31988 F

A. A. MOBILIATA indipendente, con stufa, affittasi. Piazza Barbacan 2-III. 45985 F

A. A. MOBILIATA, bagno, telefono, vitto, affittasi distinto. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 46004 F

A. A. STANZA scale, vitto, presso distinta famiglia. Lazzaretto 3, terzo, sinistra. 46028 F

A. BELLISSIMA, vitto, bagno, riscaldamento, affittasi. Zanetti 8, secondo, sinistra. 32059 F

A. CAMERA ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11, porta 3. 45957 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata indipendente, casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 31967 F

A. ELEGANTE centralissima, vitto, telefono, ascensore, unico subinquilino. S. Nicolò 36-II, angolo via Dante. 32009 F

A. MATRIMONIALE lussuosa ingresso scale, stufa, bagno, solamente distinti, affittasi. Telefonare 47-57. 46020 F

A. PENSIONATI, mobiliata vuota, vitto, cure, anche convalescenti, prezzo modicissimo. Telefono 82-79. 45960 F

APPARTAMENTO mobiliato due camere, bagno, cucina, termosifone, casa signorile, ascensore, paraggi Rossetti, affittasi a coniugi distinti. Offerte Cassetta 31995 F, Unione Pubblicità.

BELLA, vuota, tranquilla, acqua corrente, affittasi. Viale XX Settembre 85, quinto, destra. 32051 F

BELLISSIMA ingresso scale, affittasi distinto, altra interna. Rittmeyer 4, porta 5, vicinanze Stazione Centrale. 45991 F

CAMERA mobiliata vicinanza Stazione Centrale, affittasi. Cecilia 13, porta 3. 46019 F

CAMERA d'affittare. Via Montecchi 8, secondo. 46007 F

CAMERA e cameretta vuote affittansi, paraggi Stazione Marittima. Via Boccardi 5-III. 45993 F

CAMERA mobiliata, centro, ingresso scale, affittasi. Via S. Michele 23-II. 45974 F

CAMERA vuota senza cucina affittasi. Indirizzo Piccolo. 45972 F

CAMERA vuota affittasi distinti. Via Ghirlandaio 17-I, porta 7. 46018 F

CAMERA vuota, ingresso libero. Piazza dell'Impero 10, primo. 32010 F

CAMERA letto lussuosamente mobiliata affittasi. Indirizzo Piccolo. 32054 F

CAMERINO mobiliato soleggiato affittasi. S. Michele 13. 32059 F

CAMERINO affittasi distinta signorina. Via Rossini 12. Benedetti. 31994 F

CAMERINO affittasi. S. Francesco 34, porta 6. 46017 F

COMPAGNO di stanza cercasi. Madonnina 11-III, destra, 8. 46006 F

ELEGANTE indipendente, bagno, affittasi. S. Nicolò 11, primo. 31975 F

MATRIMONIALE, cucina, presso persona sola, affittasi distinti unici. Piccardi 15-I. 46023 F

MOBILIATA o vuota, soleggiata, affittasi persona distinta. Gatteri 34-I. 46022 F

MOBILIATA soleggiata, anche a giorni. Rossetti 28-III, porta 15. 45984 F

MOBILIATA elegantissima, eventualmente vitto, a distinto. Galvani 3, porta 9. 45979 F

MOBILIATA pulitissima spaziosa affittasi. Udine 37, porta 8. 45956 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi distinto, vitto, anche amici. Media 24, secondo, porta 7. 31968 F

MOBILIATA affittasi a distinto. Zaccaria 4, porta 1 (piazza Goldoni). 32037 F

PENSIONE completa stanze soleggiate indipendenti, bagno, ogni conforto, vitto fine, affittansi prontamente a distinti stabili. Valdirivo 30-II. 46083 F

STANZA matrimoniale con comodo cucina distinti. Boccaccio 9, porta 3. 46010 F

STANZA vuota affittasi comodo cucina. Tommaso Luciani 3, porta 6. 45977 F

STANZA vuota bellissima affittasi pensionato, signora. Udine 45, primo, destra. 45965 F

STANZA affittasi a distinta persona. Alfieri 11, porta 5. 31983 F

VUOTA affittasi a persona distinta, comodo cucina; camerino per ragazza lire 40. Via Rapicio 5-I, porta 8. 32042 F

VUOTA affittasi a signora o signorina sola. Via Galileo 9 A, porta 15. 45961 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. A. ENENKEL (scuola fondata nel 1919), Battisti 22, telefono 88-00. Pagella valida a tutti gli effetti e per qualsiasi uso, comprese la prosecuzione degli studi, la iscrizione e frequenza presso tutte le scuole regie. Circolare n. 3-5 p. g. Roma, 11-X 1939-XVII. Aule ampie igieniche, ambiente realmente signorile. Termosifoni. Corsi regolari completi Istituto Magistrale. Liceo Scientifico. Corso Maestre Asilo. Intensivi: Maturità classica, scientifica, magistrale, commerciale. Accelerati (ricupero anni perduti): ammissione prima superiore Istituto Tecnico, Nautico, Liceo scientifico, classico, magistrali. Licenza avviamento, diploma ragioniere, contabile, stenografo. Lingue. Doposcuola modello. Convitto allievi provincia. 31985 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo, rivolgendovi Scuola Tisminiezky, S. Lazzaro 16. 31898 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 77814 G

A. DIAZ 3. Associazione insegnanti. Pagella ministeriale. Ambiente distinto, termosifoni. Risultati completamente soddisfacenti (confrontate liste promossi, ringraziamenti pervenutici). Doposcuola: Risultati completi! Corsi diurni, tasse scuole pubbliche aumentate 25 p. c. Corsi serali: tassa 400, pagabili ratealmente. Corsi gratuiti (tutti possono parteciparvi incondizionatamente): tedesco, francese, inglese, matematica, geometria pratica. Apertura lunedì. Iscrizioni anche festivi ininterrottamente: professor dottor Fernando Polacco, via Armando Diaz 3. 32044 G

A. FIGURINI corso di avviamento teorico pratico per disegnatori, disegnatrici di alta moda. Iscrizioni dalle 16-20 Belle Arti, via Roma 22, quarto. 32029 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30, primo. 9236 G

«GALILEO Galilei»: Istituto tecnico parificato. Scuole, corsi annessi (Battisti 10, telefono 40-76). 31987 G

INGLESE, francese, tedesco, dattilografia! Mensilmente dieci lire. Waldbauer, Roma 28, telefono 31-26. 31904 G

INGLESE insegna signorina ottima pronuncia, metodo pratico, rapido. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 46000 G

INSEGNANTE giovane diplomata, paziente, impartisce lezioni elementari, medie inferiori, recasi domicilio. Telefonare 65-95. 45982 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi idoneità, ammissione medie inferiori, superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica, artistica. Corso maestre asilo. 971 G

ISTITUTO «Dante Alighieri» (via Geppa 2, telefono 5695), preparazione conseguimento diploma: ragioniere, maestro; licenza: Liceo classico, scientifico. Rilascio titoli scolastici appar circolare n. 3-5 Enim. Doposcuola. 32015 G

PROFESSORESSA francese tedesco corsi accelerati preparazione esami. Informazioni 12-15, S. Lazzaro 3, secondo. 46012 G

TEDESCO, latino, matematica. Metodo razionale. Scuola Nuova 8, porta 5. 32023 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MAZZO chiavi smarrito pressi viale XX Settembre. Generosa mancia portandolo drogheria XX Settembre 19. 45999 H

PORTAFOGLIO contenente documenti smarrito, pregasi restituire solo documenti. Vicolo delle Ville 12, Lazzari. 45071 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 31834 I

APPARTAMENTO lussuoso in Piazza Libertà, tre saloni, 5 camere, accessori, ogni conforto, affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Canal-piccolo 2. 45915 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento autonomo, completi accessori, affittasi. Cellini 1. 32001 I

APPARTAMENTO sei stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 32002 I

LOCALE uso macelleria, gelateria, manifatture, affittasi. Viale Sonnino 49. 32029 I

NEGOZIO centralissimo arredato affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 1646 I

QUARTIERE due stanze, stanzetta, bagno, termosifone, pressi stazione, 220, scambierebbesi due stanze, camerino, massimo 180. Offerte Cassetta 31950 I, Unione Pubblicità. 31950 I

QUARTIERE centrale soleggiato affittasi 15 corr., 270 mensili, tre camere, cucina, bagno completo (da pagarsi extra). Visitare 15-17. Indirizzo Piccolo. 77799 I

QUARTIERE due, tre camere, accessori, riscaldamento autonomo, casa nuova, affittasi. Viale Sonnino 49-51. 32018 I

QUARTIERE centrico due camere, cucina, affitto minimo, scambiasi con camera cucina. Rivolgersi Bianchi, Caffè Italia, piazza Vico, dalle 11 alle 12.30. 32003 I

STANZE due, stanzino, bagno, completo, affittasi 1.o dicembre Zonta 7. 45996 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

CASETTA anche da restaurare, con piccolo orto, prendesi affitto. Cassetta 32017 L, Unione Pubblicità. 32017 L

QUARTIERE arioso, con poggiuolo o terrazzino, cercasi. Cauzione. Cassetta 31959 L, Unione Pubblicità. 31959 L

QUARTIERINO con orto o terrazza, tre persone adulte, cercano; cauzione. Cassetta 31958 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

AGNELLINA, paltò nuovo, vendonsi, prezzo minimo. Maurizio 7, primo. 32027 M

BIGLIARDINO buono stato Tergeste 250, a nuovo 425, occasione. Nordio 9, Mariano. 46033 M

BRILLANTI grandi perfetti vendonsi occasione. Via Roma 26-II, destra. 32056 M

CAGNETTO giovane fox vendesi prezzo mite. S. Michele 29, primo. 45968 M

CAPPOTTI donna e per uomo vendonsi. Alfieri 11, porta 5. 32983 M

CAPPOTTI uomo nero foderato 180 e blu doppia faccia 120. Viale Regina Elena 21, porta 9. 45987 M

CAPPOTTO perfetto stato, giovanetto forte, vendesi. Carducci 8, porta 16. 46114 M

CAPPOTTO uomo media statura, ottimo stato, vendesi. Piccardi 27, porta 3. 46031 M

CAPPOTTO, soprabito per 11-enne vendonsi. Indirizzo Piccolo. 45966 M

CAPPOTTO vestito uomo donna pigiama. Felice Venezian 23, porta 8. 45970 M

CAPPOTTO vestito finissimo soprabito loden occasione. Caprin 10-I, destra. 32038 M

CAPPOTTO vestito uomo seminuovi finissimi vendonsi. Sonnino 31-V, sinistra. 31972 M

CARROZZELLA sport molleggiata moderna, altra fonda, vendesi. Toti 14, porta 10. 32020 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, altra sport, vendonsi. XX Settembre 65-IV, porta 7. 31981 M

CINEMATOGRAFICA presa Bolex, proiettore Movex, occasione. Demanins, XX Settembre 39. 32022 M

COPERTA lana due piazze e una piazza, nuovissime, vendonsi. Ginnastica 25, secondo. 31966 M

DISCHI opere, ballabili lire 2, grammofono valigia germanico, vendonsi, straoccasione. Mazzini 46, terzo, scala seconda, Bon. 31989 M

DIVISA ufficiale ottimo stato vendesi. Rivolgersi Battisti 33, portineria. 45978 M

FONOGRAFO con tromba, dischi, vendonsi. Via San Francesco 9, portinaio. 32047 M

GRAMMOFONO cofanetto, dischi diversi, vendonsi occasione. Ireneo 9, porta 9. 32028 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo vera occasione vendesi. Media 22-II Bressan. 31970 M

LANA prima qualità 16 kg. vendesi. Stuparich 14, Sleico, dalle 8-11. 31996 M

MACCHINA Singer spola rotonda perfettissima seminuova vendesi. Canova 24, pianoterra. 32020 M

MACCHINA Singer originale buonissima, vendesi lire 130. Bosco 18-II, sinistra. 32020 M

MACCHINA Singer rientrante lussuosa vendesi partendo. Toti 14, porta 10. 32020 M

MACCHINA cucire perfetta, carrozzella fonda, vendonsi straoccasione. Maiolica 13-III, porta 7. 32061 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre occasione industriali, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 32034 M

OCCASIONISSIMA! Longines braccio uomo, acciaio inossidabile, posate d'argento, vendonsi. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 32043 M

PELLICCIA uomo castoro, collo lontra, ottimo stato, vendesi occasione. Pietà 47. 45880 M

PELLICCIA lapin nero collo skuns buonissimo stato vendesi. Piazza Caduti Fascisti 1, porta 9. 46005 M

RADIO 5 valvole vendesi. Via Imbriani 10, terzo. 32027 M

RADIO Philips trionda vendesi occasione. Ginnastica 34, secondo. 32011 M

RADIO Phonola 5 valvole, bionda, vendesi. Donadoni 2, porta 23. 31999 M

STUFA tipo americano vendesi, esclusi rivenditori. Ghirlandaio 11-A, porta 11. 32004 M

TAPPETO pesante perfetto lana 300 per 400. Bellinzona 6, trattoria. 31980 M

TAPPETO Argaman bellissimo verde 300 per 400, vendesi. Ginestre 13, porta 7. 32037 M

VESTITI, giacche, paltò persona forte occasione. Corso Garibaldi 6, p. 10. 32057 M

Oggi all'Excelsior
La **Minerva Film** presenta
un film in Tecnicolor
IL PIRATA BALLERINO
(Dancing Pirate)
Avventura - Dramma
Commedia
in una delicata e appassionante vicenda d'amore
Interpreti:
STEFFI DUNA
CHARLES COLLINS
FRANK MORGAN

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

ACQUISTEREBBESI corsia velour otto metri. Offerte Cassetta 31961 N, Unione Pubblicità. 31961 N

ASTRACAN buono stato, pagando bene, acquistasi. Machiavelli 12, porta 8. 46025 N

COPPIA volpi argentate acquistasi se occasione. Tel. 25-927. 77808 N

ENCICLOPEDIA Treccani acquistasi occasione. Specificare offerta con. senza mobile. Cassetta 31771 N, Unione Pubblicità. 31771 N

VALIGIA pelle buone condizioni cercasi. Cassetta 31964 N, Unione Pubbl.

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. MOBILI, salotti, facilitazioni. Madalosso. Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 45741 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: accertatevi: assortimento mobili magnifici, garantiti, convenientissimi. 45715 NN

AL Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione garanzia. Geppa 15. 32052 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, divaniletto 130, materassi lana 130, matrimoniali, pranzo. Economia, garanzia. Tarabochia 6. 45800 NN

CAMERA cucina moderne, materassi lana, vendonsi, sposi. Madonna Mare 6. 32032 NN

CUCINA marmi modello rara occasione. Guerrazzi 11-I (paraggi S. Giusto). 45986 NN

CUCINA marmi 650, altra usata, vendonsi occasione. Falegname, Tiziano 14. 46026 NN

CUCINA nuovissima, ultimo modello, adatta sposi, occasione. Toti 9-I. 45981 NN

LIQUIDAZIONE mobili Kron ultime settimane. Piazza Vittorio Veneto. 31974 NN

MATRIMONIALE completa vendesi occasione. Visitare da 9 in poi. Via A. Volta 6, portinaio. 32025 NN

MATRIMONIALE, suste, vendonsi, mancato matrimonio. XX Settembre 56, quinto, Rismondo. 31997 NN

MATRIMONIALE, noce, nuova, bellissima. Via Pacinotti 9 (presso piazza Vico). 31978 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, armadioni guardaroba, vendonsi occasione. Battisti 24, corte. 32052 NN

MATRIMONIALE 4 porte, lussuosa, adatta sposi. Via Porta 5-I, sinistra. 45975 NN

PIANINO tedesco vendesi oppure noleggiansi. Via Cologna 14-III, interno. 45998 NN

POLTRONE (due) modernissime, stoffa finissima, seminuove, vendonsi occasione. Tiziano 9, mezzanino, destra. 32052 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

CONTANTI ritiro domicilio scarto archivio ex sacchi cemento prezzi massimi; garanzia macero. Sani, Carmignano Brenta (Padova). 5633 O

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA ottimo stato vendesi occasione. Via del Lloyd 8 C, secondo. 46016 Q

BICICLETTA corsa vendesi. Via Zanetti 2, pianoterra, destra. 32013 Q

BICICLETTA donna, altra giovanetta, vendonsi. Maiolica 13, terzo, porta 7. 32061 Q

BICICLETTE e fanali ricco assortimento vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 32021 Q

BICICLETTE occasione seminuove donna uomo troverete mattinata. Via Ananian, Magazzino. 32046 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA combustibili materiali costruzione cederebbesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 45905 R

CAFFE' latteria vendesi, vera occasione, buon reddito, piccole spese. Informazioni trattoria via Trento 15. 45995 R

CARTOLERIA mercerie spese minime, 10.000, rivendita pane ultile 50 giornaliere 15.000, trattoria con quartiere 60 giornaliere 15.000. Slataper 1, p. 12. 32058 R

FINANZIATORE eventualmente socio cercasi per sviluppo prodotto internazionale. Cassetta 32033 R, Unione Pubblicità. 32033 R

SPACCIO vini con deposito vendesi, spese minime. Toti 6, osteria. 31960 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

CASETTA tre stanze, accessori, giardinetto, vendesi. Antenorei 10 (San Giacomo). Esclusi mediatori. 45973 S

FRIULI terreni fertili con case coloniche vendonsi. Goeta, Battisti 4. 32030 S

OCCASIONE! Grande villa vendesi Barcola Riviera. Offerte Cassetta 31895 S, Unione Pubblicità. 31895 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO, 34-enne, forte reddito professionale, possidente, sposerebbe adatta, dote trecentomila. Fermoposta, tessera ferroviaria Compart. Trieste 180833, Trieste. 31938 U

POSSIDENTE 200.000 sposerebbe signorina o vedova benestante, bella presenza, indipendente, annue 35-45. Cassetta 32031 U, Unione Pubblicità.

30-ENNE illibata aspetto giovanile conoscerebbe signore buona posizione scopo matrimonio. Scrivere: Cassetta 31937 U, Unione Pubblicità. 31937 U

La **PRESIDENZA**, il **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**, il **COLLEGIO DEI SINDACI** e la **DIREZIONE** della **«MODIANO» SOCIETA' ANONIMA INDUSTRIE CARTOTECNICHE** annunciano con profondo dolore la morte del

comm. dott. CARLO GARAVINI

benemerito ed apprezzato Consigliere d'Amministrazione della Società.

Trieste, 3 novembre 1939-XVIII.

L'addolorata consorte **ANNA**, unitamente alle congiunte famiglie **DREOLIN, VASCOTTO, ROSSETTI, RIZZI, TRINCA**, partecipa a tutti coloro che lo conobbero, la morte del suo adorato

Romeo Dreolin

I funerali seguiranno addì 5 corr., alle ore 10.45, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Muggia-Trieste, 3 nov. 1939-XVIII.

Il 2 corrente è spirato il

comm. dott. Carlo Garavini

Ne dànno il tristissimo annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **EMMA**, i figli **FRANCESCO, MARIA** col marito **UMBERTO SCHETTINI, LIDIA** col marito **NICOLO' RIZZI**, anche a nome delle famiglie congiunte.

Trieste, 4 novembre 1939-XVIII.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca 28

L'**UFFICIO CENTRALE VIAGGI** della **VENEZIA GIULIA «C.I.T.»** partecipa, con profondo dolore, la morte del

comm. dott. Carlo Garavini

apprezzato Membro del Consiglio di Gerenza della Società fino dalla sua fondazione.

Trieste, 2 novembre 1939-XVIII.

La **SOCIETA' ESERCIZI AUTOMOBILI VENEZIA GIULIA in liquidazione** compie il mesto ufficio di comunicare il decesso, avvenuto il giorno 2 corrente, del

comm. dott. Carlo Garavini

per molti anni suo affezionato ed apprezzato collaboratore.

Trieste, 3 novembre 1939-XVIII.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio sindacale**, il **Direttore**, gli **impiegati** e gli **addetti** della **SOCIETA' ANONIMA DELLE PICCOLE FERROVIE** hanno il dolore di partecipare l'irreparabile perdita del

comm. dott. Carlo Garavini

loro amato e benemerito vicepresidente.

Il **CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE** ed il **COLLEGIO SINDACALE** della **SOCIETA' TRIESTINA TRAMWAY**, con profondo dolore, comunicano l'irreparabile perdita del

comm. dott. Carlo Garavini

amato ed apprezzato vicepresidente.

La **RIVIERA TRIESTINA SOCIETA' ANONIMA** partecipa con profondo rammarico l'irreparabile perdita del

comm. dott. Carlo Garavini

suo benemerito e indimenticabile consigliere d'amministrazione.